

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 253

Adesione Bando 3/2018 - “programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art. 18 D.lgs 286/1998. Progetto: “La Puglia non Tratta 3 - Insieme per le vittime”

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell’istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, riferisce quanto segue;

PREMESSO CHE:

- Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l’adozione del modello organizzativo denominato “MAIA”.
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l’Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione “Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale”, con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.
- Con DGR n. 631/2017 è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del cittadino. Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;

CONSIDERATO CHE:

- Con la G.U. n. 296 (Serie Generale) del 21 dicembre 2018 è stato pubblicato lo schema del Bando 3/2018 con scadenza fissata all’11.02.2019 per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, comma 1 e 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).
- Nello schema di Bando è previsto che soggetti proponenti sono: le Regioni e le Province autonome, i Comuni, Città metropolitane. Comunità montane, unioni di Comunità montane, unioni di Comuni e loro consorzi, nonché i soggetti privati, convenzionati con gli enti di cui in precedenza, iscritti, a pena di inammissibilità, nell’apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all’articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni.
- Con il suddetto bando si intendono finanziare progetti attuati a livello territoriale, finalizzati ad assicurare in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale.
- La lotta alla tratta e al grave sfruttamento e la tutela dei diritti delle vittime è un obiettivo strategico

dell'azione di governo della Regione Puglia e, nello specifico, anche con quanto disposto dalle Leggi Regionali la n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e la n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", per la promozione di progettualità finalizzate in modo specifico all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime di discriminazione e sfruttamento.

- La Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia sociale", istituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015, in linea con gli indirizzi politici e programmatici espressi dal Presidente della Giunta Regionale, ha la funzione di coordinamento delle attività relative all'Antimafia sociale, alle Politiche per la sicurezza dei cittadini, alle Politiche per le migrazioni; elabora e dà impulso alla realizzazione delle attività delle strutture su indicate; promuove, ove necessario e su mandato del Presidente, le relazioni internazionali ed il raccordo politico con i componenti della Giunta Regionale ed amministrativo con i Direttori di Dipartimento sulle materie di competenza della Sezione.
- Che la Regione Puglia è titolare del progetto denominato "**La Puglia non tratta 2 - Insieme per le vittime**" **Bando 2/2017**, in partenariato con soggetti di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, per un importo complessivo di € 1.600.241,38, approvato e ammesso a finanziamento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità nell'ambito del precedente Bando 2/2017 (G.U. serie generale n. 153 del 3 luglio 2017), in scadenza al 28 febbraio 2018 e, in qualità di soggetti attuatori:
 - Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco onlus;
 - Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus;
 - Associazione Giraffa Onlus;
 - Coop. Sociale Onlus Atuttotenda;
 - Soc. Cooperativa Sociale IRIS;
 - Associazione Micaela Onlus;
 - Associazione Comunità Papa Giovanni XIII
- Tutti i soggetti attuatori, suddetti, sono iscritti nella seconda sezione del Registro nazionale di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati e sono stati ritenuti dalla commissione Interministeriale "rispondenti alle finalità e agli obiettivi", di cui al bando pubblico sopracitato.
- La Regione Puglia - Sezione Sicurezza del cittadino. Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, per dare continuità alle azioni già poste in essere con il precedente Bando 2/2017, "La Puglia non tratta 2 - Insieme per le vittime", con Determinazione Dirigenziale n. 1 del 10.01.2019, ha pubblicato Avviso di "Manifestazione di interesse" per la selezione di partner privati per la coprogettazione e la successiva gestione di un progetto regionale a valere sul Bando 3/2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità.

PRESO ATTO CHE:

- La finalità del bando del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il quale è stato definito il "Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)" è coerente con gli indirizzi e obiettivi della Sezione, richiamati nel citato DPGR n. 443/2015, in tema di contrasto alle discriminazioni.
- con Determina Dirigenziale n. 3 del 31.01.2019 avente ad oggetto: "Avviso di Manifestazione di interesse per la selezione di soggetti partner per la co-progettazione di interventi di assistenza a favore delle vittime di tratta, nell'ambito del Bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità. Bando 3/2018 - Valutazione candidature", è stata ammessa alla co-progettazione e

gestione delle attività previste dal Bando 3/2018, la Società Cooperativa Sociale Oasi2 San Francesco - Capofila della costituenda ATS.

SI PROPONE:

- di approvare adesione al bando emanato dal già citato Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, presentando il progetto denominato: "La Puglia non tratta 3 - Insieme per le vittime" e, in qualità di Soggetto Attuatore la Società Cooperativa Sociale Oasi2 San Francesco - Capofila della costituenda ATS formata da:
 - Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco onlus;
 - Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus;
 - Associazione Giraffahi Onlus;
 - Coop. Sociale Onlus Atuttotenda;
 - Soc. Cooperativa Sociale IRIS;
 - Associazione Micaela Onlus;
 - Associazione Comunità Papa Giovanni XIII

per un importo complessivo di progetto pari a € **1.825.600,00** di cui € 7.000,00 quale quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuati e € 100.000,00 quale quota di cofinanziamento regionale in caso di ammissione a finanziamento da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sono allegati al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato 1 - Domanda di candidatura. Allegato 2 - Formulario, Allegato 3 - preventivo economico).

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della D.lgs. 118/11 e successive modificazioni e integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), delta LR n. 7/97.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, propone l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'adesione al bando del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il progetto "La Puglia non tratta 3 - Insieme per le vittime", per un importo complessivo pari a € **1.825.600,00** di cui € 7.000,00 quale quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuati e € 100.000,00 quale quota di cofinanziamento regionale in caso di ammissione a finanziamento da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, attraverso la Società Cooperativa Sociale Oasi2 San Francesco - Capofila della costituenda ATS formata da:

Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco onlus - Capofila ATS;

Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus;

Associazione Giraffah! Onlus;

Coop. Sociale Onlus Atuttotenda;

Soc. Cooperativa Sociale IRIS;

Associazione Micaela Onlus;

Associazione Comunità Papa Giovanni XIII

Sono allegati al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato 1 - Domanda di candidatura. Allegato 2 - Formulario, Allegato 3 - preventivo economico).

Di dare atto. Inoltre, che:

tutti i soggetti attuatori, che compongono la costituenda ATS, sono iscritti alla seconda sezione del Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati e sono stati ritenuti dalla commissione Interministeriale "rispondenti alle finalità e agli obiettivi" di cui al bando pubblico sopracitato.

che le cooperative sociali e associazioni sopra citate operano con professionalità e competenza da molti anni nella realizzazione di interventi sociali nella prostituzione e fenomeni di marginalità collegate e nella tratta di esseri umani sfruttati ad opera di soggetti e organizzazioni criminali nella prostituzione e in altre forme e contesti, e che hanno avuto, tra gli altri, la titolarità e la gestione di diversi progetti a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento per le Pari Opportunità per programmi di assistenza ed integrazione sociale (art. 18 del D.Lgs. n. 286/98);

che le suddette cooperative sociali e associazioni hanno già dimostrato capacità di intervento nell'ambito della tratta a fini di sfruttamento dei cittadini stranieri immigrati e dell'integrazione sociale e lavorativa delle vittime della tratta, predisponendo e gestendo azioni organiche che hanno garantito un significativo impatto sui territori della Regione Puglia in cui esse operano, e che tali interventi sono tuttora in atto.

di impegnarsi a cofinanziare il progetto, con Atto successivo e in caso di ammissione a finanziamento da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per complessivi € 100.000,00 quale quota di cofinanziamento regionale, demandando al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni, antimafia sociale ogni adempimento attuativo.

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



7-2-19
 La presente copia composta di n. 96
 pagine è conforme al suo originale esistente agli
 atti di ufficio.
 Bari,
 Dirigente

Bando 3/2018 - Allegato 2

Formulario per la presentazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)

Bando 3/2018

Denominazione: Regione Puglia - Presidenza Giunta Regionale - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): regione ordinaria

Codice Fiscale: 80017210727 Partita IVA: 80017210727

Sede legale:

Indirizzo: Lungomare N. Sauro 31/33 C.A.P.: 70121 Città: Bari Provincia: Ba
 Tel.: 0805406266 Fax: 0805406358 E-mail: presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Rappresentante legale (posizione): Presidente della Giunta della Regione Puglia

Titolo: Dott. Cognome: Emiliano Nome: Michele
 Tel. fisso: 0805406266 Tel. cellulare: E-mail: presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Se soggetto privato - iscrizione alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999. con il numero di iscrizione:

Referente operativo del progetto:

Titolo: Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale Cognome: De Paolis Nome: Agostino
 Tel. fisso: 0805426266 Tel. cellulare: Fax: 0805406358 E-mail: antidiscriminazione@regione.puglia.it

Unità di coordinamento

Cognome: Margiotta Nome: Annatonina
 Tel. fisso: 0805406230 Tel. cellulare: Fax: E-mail: a.margiotta@regione.puglia.it



Referente dedicato in reperibilitàCognome: Nome: Tel. cellulare: **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

TITOLO DEL PROGETTO (max 150 caratteri)

AMBITO TERRITORIALE PRESCELTO (indicare l'ambito territoriale prescelto di cui alla tabella art. 7 comma 1 del bando)

SOMMARIO DEL PROGETTO (max 4000 caratteri)

Descrizione riassuntiva delle caratteristiche del progetto: l'origine e la giustificazione, i risultati attesi, gli obiettivi da raggiungere in relazione alle esigenze del target e del territorio, i tempi di realizzazione, le fasi in cui si articola il progetto, la localizzazione dell'intervento, la sua cantiernbilità, ovvero la concreta fattibilità del progetto nel suo complesso, le metodologie utilizzate, la tipologia delle azioni previste, la tipologia dello sfruttamento su cui si va ad operare, la stima dei destinatari dell'intervento (in relazione all'emergenza, alla pronta accoglienza, all'accoglienza residenziale, all'inserimento socio-lavorativo), la rete dei soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto, le risorse umane coinvolte, le strutture utilizzate nel progetto, immobili ed attrezzature occorrenti, l'eventuali altre fonti di cofinanziamento e complementarietà del progetto, il carattere di innovazione dell'intervento, cioè la presenza nel progetto di particolari aspetti innovativi in relazione all'approccio al target/multitarget, alla metodologia utilizzata, al set di prestazioni erogate, all'integrazione di servizi diversi, ecc...

“La Puglia non Tratta 3 - Insieme per le vittime”, in piena continuità con i progetti realizzati dalla Regione Puglia in attuazione del Bando Unico 2017 e 2016 , degli Avvisi 1,2,3,4,5,6 e 7 art.13 l. 228/2003 e, con quelli realizzati dagli enti soc. coop. soc. “Comunità Oasi 2 san Francesco onlus”, associazione “Micaela”, associazione “Giraffa” e Provincia di Foggia in attuazione degli Avvisi 1,2,3,4 ,5,6 , 7,8,9,10,11,12 e 13 art.18 D.lgs.286/98, intende potenziare, su tutto il territorio regionale, il sistema complesso di interventi volti a rendere visibili le storie, i luoghi, i contesti di grave sfruttamento, offrendo opportunità alle vittime di spezzare la condizione di isolamento/marginalità e di operare un forte contrasto alla criminalità. In Puglia infatti in maniera massiccia/diversificata (per il fenomeno dello sfruttamento sessuale in crescita anche nella forma della prostituzione in door, quello dello sfruttamento lavorativo a livelli impressionanti - spesso mistificato e considerato dall'opinione pubblica come “lavoro nero”, quello dell'accattonaggio), la tratta di esseri umani è una triste esperienza che persone, comunitarie ed extracomunitarie (con e senza permesso di soggiorno) vivono, nelle campagne e nelle aree metropolitane. Le azioni di questo progetto si inquadrano e inseriscono in un sistema complesso e integrato di politiche sociali e del lavoro che la Regione Puglia sta realizzando con il coinvolgimento significativo di vari Attori del territorio, che aderiscono al progetto. “La Puglia non Tratta 3” valorizzando la rete e gli interventi già esistenti sul territorio, intende consolidare le misure contro la tratta di persone attraverso la pratica dell'accoglienza,

fatta non solo di ospitalità abitativa ma anche di una imprescindibile rete di servizi di orientamento, consulenza, pronto intervento, mediazione. Nello specifico, in forte continuità con le esperienze avviate, consolidate, ampliate con gli Avvisi precedenti, il progetto vedrà la declinazione concreta di vari focus: 1. attività pro-attive e di primo contatto attraverso Unità mobili, drop-in, interventi di counseling dedicati presso i Cara di Bari e di Borgo Mezzanone, i Cas, gli ex SPRAR (SIPROIMI) e le Comunità per minori, volte all'emersione delle persone trafficate a scopo di sfruttamento; 2. Azioni di identificazione dello stato di vittima, presso le Commissioni Territoriali di Bari, Foggia e Lecce, con eventuale segnalazione e invio delle vittime in strutture di accoglienza dedicate; 3. Interventi specifici di contrasto allo sfruttamento lavorativo nel settore agricolo; 4. Strutture adeguate per l'alloggio ed il ricovero delle vittime; 5. Accoglienza residenziale o semi-residenziale; 6. Protezione sociale - assistenza socio sanitaria - psicologica e legale; 7. Attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno; 8. Formazione; 9. Attività mirate all'inserimento socio-lavorativo; 10. Percorso personalizzato di inclusione e autonomia che tenga conto, altresì, della volontà della vittima di far rientro assistito in Patria; 11. Azioni di empowerment e inserimento socio-lavorativo; 12. Programma di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta; 13. Applicazione del Programma Unico di emersione, assistenza e integrazione sociale ai richiedenti protezione internazionale identificati come vittime della tratta di esseri umani. Destinatari del Progetto sono sia le donne, anche in stato interessante e/o con bambini a carico, che gli uomini vittime di sfruttamento lavorativo e/o sessuale, accattonaggio, economie illegali, matrimoni forzati/combinati che i minori stranieri non accompagnati. Si lavorerà, contestualmente, sia alla gestione dei servizi che al potenziamento costante di reti di diffusione e sviluppo delle pratiche innovative realizzate e alla diffusione dei risultati. Si stima che in 15 mesi di attività progettuale destinatari dell'intervento in relazione all'emersione siano 3000 (raggiunti da 6 unità mobili e 5 drop in); in relazione alla pronta accoglienza 90; all'accoglienza residenziale 80 e in relazione all'inserimento lavorativo 30 con un numero complessivo di strutture di accoglienza pari a 9 e di posti letto pari a 63. Ci si pone, in sintesi, i seguenti obiettivi: favorire l'emersione della domanda di aiuto; favorire processi di consapevolezza rispetto all'esigibilità dei diritti. Ci si attende, in ordine ai risultati, di incrementare gli interventi mirati rispetto ai nuclei monoparentali e ai minori stranieri non accompagnati, attivando una rete di sostegno anche in raccordo con i SIPROIMI del territorio gestiti sia da alcuni dei soggetti attuatori del progetto che dalla rete regionale; sensibilizzare gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori al tema della parità di genere con particolare riferimento alla percezione diffusa e stereotipata delle donne migranti vittime di tratta; migliorare la comunicazione tra tutti i principali stakeholder istituzionali e non istituzionali impegnati nella presa in carico delle vittime di tratta; migliorare la capacità di identificazione e assistenza dei richiedenti/titolari di protezione internazionale vittime di tratta all'interno del sistema di accoglienza per RA. Si prevede altresì, la realizzazione di due azioni sperimentali, una di contrasto allo sfruttamento lavorativo in collaborazione con la Regione Calabria e l'associazione "On the road" di Martinsicuro e la Regione Piemonte, l'altra di creazione di un'equipe multidisciplinare con approccio etno-psicologico di supporto ai servizi socio-sanitari territoriali nella presa in carico delle vittime. Il progetto prevede, il cofinanziamento monetario della Regione Puglia e quello espresso in valorizzazione (risorse strumentali) dei comuni di Capurso.



Descrizione sintetica delle competenze specifiche del personale impiegato in relazione alle attività progettuali (max 1000 caratteri)

Ciascuna delle Organizzazioni (Oasi2, Giraffa, Micaela, Caps, A tutto tenda, Iris, Papa Giovanni XXIII) prevede un'equipe composta da un coordinatore con pluriennale esperienza nel settore e diverse figure professionali. In organico ci sono psicologi con competenze specifiche sulle questioni di genere e in etnopsicologia; educatori professionali in alcuni casi esperti in counselling di scuola gestaltica; operatori pari di con consolidata esperienza sia nell'ambito dell'accoglienza che in quello dell'emersione; mediatori linguistico culturali esperti nelle dinamiche connesse allo sfruttamento lavorativo; mediatori sociali specializzati in mediazione culturale o specializzati in materia di diritto dell'immigrazione; consulenti del lavoro; amministrativi con competenze rendicontative nel settore.

Descrizione sintetica delle attività che l'unità di coordinamento intende avviare (max 300 caratteri)

1. Attività pro-attive e di primo contatto; 2. Azioni di identificazione dello stato di vittima; 3. strutture di pronta accoglienza, accoglienza residenziale; 4. protezione sociale, assistenza socio sanitaria, psicologia e legale; 5. attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art.18 Dlgs.286/98 o di altro status giuridico; 6. Formazione; 7. Azioni di inserimento socio-lavorativo; 8. sensibilizzazione e comunicazione sociale; 9 programma specifico di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta; 10 Iniziative di contrasto allo sfruttamento lavorativo in ambito agricolo.

Descrizione della metodologia utilizzata al fine di rendere operativo il progetto (obiettivi, tempi e numeri di prese in carico diversificati) in relazione ai bisogni di sicurezza delle vittime, alla volontà e alla determinazione delle vittime di sviluppare competenze e abilità finalizzate all'autonomia economica, sociale e abitativa e all'efficacia e all'efficienza delle reti pubbliche e del privato sociale presenti sui territori (max 3000 caratteri)

Le azioni che si intendono mettere in campo, in continuità con quanto sperimentato in questi anni, si articolano da un lato nella presa in carico legale e psico-socio-sanitaria delle vittime di tratta e dall'altro nell'attività diretta ai diversi livelli della rete che opera sui territori provinciali. La metodologia utilizzata, di approccio Rogersiano, mette al centro la persona e prevede la co-elaborazione di progetti individualizzati di assistenza e integrazione sociale finalizzati all'autonomia e volti al raggiungimento di una certa consapevolezza del trauma subito. Si lavorerà, contestualmente, sia alla gestione dei servizi che al potenziamento costante di reti di diffusione e sviluppo delle pratiche innovative realizzate e alla diffusione dei risultati. Si stima che in 15 mesi di attività le vittime di tratta, a scopo di sfruttamento sessuale prese in carico possano costituire circa l'80% delle persone accolte complessivamente in 9 strutture presenti su tutto il territorio regionale diversificate per tipologia di sfruttamento, per sesso e per età. E' prevista altresì l'accoglienza di 8 minori stranieri non accompagnati vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale/lavorativo e, a seconda delle esigenze connesse alla loro sicurezza, gli operatori dei servizi valuteranno la sistemazione più adeguata anche



eventualmente disponendone un trasferimento fuori dal territorio regionale in raccordo con altre organizzazione della rete anti-tratta. Basilare sarà l'attività di assistenza e segretariato sociale. Le vittime verranno regolarmente accompagnate nel disbrigo delle pratiche burocratiche per l'ottenimento di tutti i documenti necessari ad un'adeguata integrazione territoriale (iscrizione anagrafe, iscrizione al centro per l'impiego, inserimento scolastico dei minori, inserimento ai corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana (15h settimanali) e iscrizione ai corsi di istruzione per adulti, abbonamento trasporti, ecc.). In questi ambiti sarà operativa tutta l'équipe, dapprima mediante l'accompagnamento e, successivamente attraverso azioni funzionali alla (ri)conquista dell'autonomia personale. I soggetti attuatori raccoglieranno i feedback delle persone accolte sul sistema di accesso ai servizi al fine di modulare più efficacemente gli interventi. Il progetto intende utilizzare in questo ambito di intervento, strumenti operativi come il "peer support" tra le persone prese in carico. Le sinergie già attivate in fase di ideazione con altre agenzie e risorse del territorio, avranno come risultato anche una migliore capacità del progetto di accoglienza di supportare i processi di integrazione dei singoli e di costruire reti, collaborazioni, esperienze per una migliore comprensione reciproca tra culture diverse, con potenziali ricadute importanti in relazione al superamento di pregiudizi, rappresentazioni sociali negative, stigmatizzazioni, che spesso rendono difficili le convivenze e i processi di integrazione. Il progetto quindi, usufruirà sia della rete che i singoli soggetti attuatori hanno da decenni implementato sul territorio (regionale, nazionale), che di quella specifica sviluppata da questo progetto.

Ci si pone, in sintesi, i seguenti obiettivi: favorire l'emersione della domanda di aiuto; favorire processi di consapevolezza rispetto all'esigibilità dei diritti; facilitare l'elaborazione di un progetto personale di emancipazione e di autonomia a partire dalla conoscenza condivisa del sistema italiano in cui avviare l'inserimento.

ULTERIORI FINANZIAMENTI

Altri finanziamenti da enti pubblici e/o da programmi europei/nazionali, già deliberati in favore del soggetto proponente, per azioni che rappresentano una integrazione rispetto alle attività del Programma Unico, attivate in tutto o in parte nel periodo di realizzazione del progetto (max 500 caratteri)

Specificare per ogni finanziamento la tipologia di finanziamento e il valore

Tipologia	Finanziamento (€)

Presenza di cofinanziamento volontario da parte del soggetto proponente o di soggetti pubblici o privati partner del progetto



- SI
 - NO

Specificare per ogni cofinanziatore la tipologia di cofinanziamento e il valore

Tipologia	Finanziamento (€)
Regione Puglia - Presidenza Giunta Regionale - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale(cofinanziamento monetario).Voci di spesa: spese personale/spese utenze/spese di emersione/spese di prima assistenza. Azioni: attività di primo contatto/azioni pro-attive multiagenzia identificazione dello stato di vittima presso Commissioni Territoriali/protezione immediata/accoglienza residenziale protetta	100.000,00
Comune di Capurso (Ba) cofinanziamento a valorizzazione. Voce di spesa: mezzi/attrezzature. Azione: presa in carico utente congiunta/assistenza minori stranieri non accompagnati vittime di tratta	12.000,00
Comune di Cellamare (Ba) cofinanziamento a valorizzazione. Voce di spesa: mezzi/attrezzature. Azione: presa in carico utente congiunta/assistenza minori stranieri non accompagnati vittime di tratta	1.000,00
Enti attuatori (coop.soc.Iris, coop.soc.Comunità Oasi2 San Francesco onlus, ass. Giraffa onlus, coop.soc.Caps, ass. Micaela onlus, Comunità Papa Giovanni XXIII, coop. Soc. Atuttotenda)- cofinanziamento monetario spese personale, spese utenze, ecc.ecc. attività assistenza vittime di tratta	7.000,00

FINANZIAMENTO RICHIESTO

€ 1.705.600,00

COSTO TOTALE DEL PROGETTO

(somma del finanziamento richiesto e ulteriori altri finanziamenti)

€ 1.825.600,00



1- COMPETENZE E CAPACITÀ ORGANIZZATIVE DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEI SOGGETTI ATTUATORI DEL PROGETTO

1.1 Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto proponente nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento (max 1500 caratteri)

In adesione al Bando Unico 2017 avviso 2 del D.P.O. , la reg. Puglia ha realizzato il progetto "La Puglia non Tratta 2 - insieme per le vittime". In adesione al Bando Unico 2016 avviso1 del D.P.O. , la reg. Puglia ha realizzato il progetto "La Puglia non Tratta - insieme per le vittime". In relazione agli Avvisi del D.P.O. ex art. 13L223/2008, ha realizzato il progetto "Le città inVisibili" per tutte le annualità previste con le relative proroghe, insieme a Oasi 2, Micaela, Giraffa e Caps. E' impegnata nella lotta alla tratta attraverso: la sperimentazione di Alberghi diffusi dal 2007 (progetti di prima accoglienza per lavoratori agricoli stagionali); nel Programma Interreg/Card III Italia Albania ha realizzato 9 progetti tra cui "PASSI Promozione dell'Accesso ai Servizi Sociosanitari per i cittadini immigrati,"C.A.I.A.- Centro antiviolenza Italo albanese", "SHTEPI - consolidamento del sistema di accoglienza d vittime tratta"; "Services for women victims of violence" (fondi "Daphne III" mappatura transnazionale delle risorse di lotta alla violenza e tratta); Prog. ROSA (Rete Occupazione Servizi Assistenziali), emersione del lavoro domestico di cura. E' in fase di valutazione il FAMI SUPREME e il PON Inclusione PIU' SUPREME entrambi connessi al supporto ed emersione da condizioni di grave sfruttamento e disagio abitativo dei migranti nelle campagne del foggiano e del Salento.

SOGGETTI ATTUATORI (replicare la sezione per ogni soggetto attuatore. Nel caso di molti enti attuatori riportarne di seguito l'elenco)

SOGGETTO ATTUATORE

Denominazione: **Soc.coop.soc. Comunità Oasi2 san Francesco onlus**

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): **cooperativa sociale**

Codice Fiscale: **04269990729** Partita IVA: **04269990729**

Sede legale:

Indirizzo: **via Pedaggio Santa Chiara n. 57 bis** C.A.P.: **76125** Città: **Trani**

Provincia: **Barletta - Andria - Trani**

Tel.: **0883582384** Fax: E-mail: **presidenza@oasi2.it**



Rappresentante legale (posizione):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel. fisso: Tel. cellulare: E-mail:

Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto attuatore nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento (max 1000 caratteri)

Nel '96 Oasi 2 avvia l'unità di strada di contrasto allo sfruttamento sessuale; nel '99 l'accoglienza con il Progetto "Dentro l'esclusione": percorsi per l'inclusione sociale "P.O.M. 940026 I 1 e partecipa a "FreeWoman" (Formazione per operatori dell'area prostituzione immigrata). Con l'avv.1 realizza "VolereVolare" (proponente: Comune di Trani, att. Compagni di Strada) e "Cenerentole" (prop. e att. l'A.T.I. tra CAPS e Cds). Con gli avv.2,3,4,5,6,7,8,9,10,11 ex art.18 D.lgs.286/98, realizza Aleida1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e, con gli avvvisi 12 e 13 realizza "Aleida domo vitae novae" 1 e 2. Nel '05 è Ente referente dell'Equal "Pe.n.i.so.la.donne" ITG2PUG054. Partecipa a Equal "Osservatorio centro risorse sul traffico esseri umani" Fse. Negli avv.1,2,3,4,5,6 e 7 ex art 13 L.228/2003 è attuatore de "Le città invisibili"(proponente Regione Puglia). Nel 2007 è prop.di SHTEPI cons. sistema di accoglienza di persone vittime di tratta INTERREG Italia Albania. Ha partecipato a numerose ricerche: come partner del DPO al progetto TRM EU JLS/2007/571"meccanismo transazionale di referral per le vittime di tratta" e al progetto Oscena, P.O.FESR PUGLIA2007/2013 Regione Puglia Linea di intervento 3.2 azione 3.2.1.E' ente attuatore del progetto "La Puglia Non Tratta - Insieme per le vittime"(Bando Unico 1/2016) e di quello in corso "La Puglia Non Tratta 2 - Insieme per le vittime"(Bando Unico 2/2017).

Il soggetto attuatore - se soggetto privato - è iscritto alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999 con il numero di iscrizione:

Descrizione sintetica del ruolo che riveste nel progetto (max500 caratteri)

La Soc.coop.soc. "Comunità oasi2 san Francesco" in qualità di soggetto attuatore , realizzerà : 1. Attività di emersione con 2 unità di strada di contrasto allo sfruttamento sessuale e lavorativo, 2. drop-in, interventi di counselling presso Cara, Cas e Siproimi d'intesa con la Commissione territoriale di Bari; 3. attività di pronta accoglienza e accoglienza residenziale per donne e nuclei monoparentali; 4. Formazione; 5. Attivazione di tirocini formativi e attività volta al consolidamento di processi di inclusione sociale e lavorativa; 6.Assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta; 7. Interventi specifici di emersione e presa in carico di vittime di sfruttamento in ambito agricolo.

SOGGETTO ATTUATORE

Denominazione:

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): cooperativa sociale

Codice Fiscale: 04252620721 Partita IVA: 04252620721

Sede legale:

Indirizzo: Via Barisano da Trani, 12 C.A.P.: 70132 Città: Bari Provincia: Bari

Tel.: 0805370000 Fax: 0805383560 E-mail: segreteria@coopcaps.it

Rappresentante legale (posizione): Presidente

Titolo: Dott. Cognome: Signorile Nome: Marcello

Tel. fisso: 0805370000 Tel. cellulare: _____ E-mail: marcellosignorile@coopcaps.it

Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto attuatore nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento (max 1000 caratteri)

La cooperativa sociale Caps nel 1996 ha avviato l'Unità di Strada in collaborazione con l'associazione "On The Road" e gli enti del gruppo ad hoc del CNCA. Nel 1998 ha partecipato a "Free Woman" Dafne con il CNCA.. Nel 2008-2009 è ente attuatore nel progetto Egeria, finanziato dal D.P.O. Nel 2008 gestisce il servizio di Pronto Intervento Sociale finanziato dal Comune di Bari. Nel 2011 è ente attuatore del progetto "Unità Medico Assistenziale Itinerante", finanziato dall'I.N.M.P. Dal 2015 si occupa del "Bari Help Center" realizzato nell'ambito della rete ONDS. E' ente attuatore del progetto "La Puglia Non Tratta - Insieme per le vittime" (Bando Unico 1/2016) e di quello in corso "La Puglia Non Tratta 2 - Insieme per le vittime" (Bando Unico 2/2017).

Il soggetto attuatore - se soggetto privato - è iscritto alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999 con il numero di iscrizione:

SI numero di iscrizione: C/37/2000/BA

Descrizione sintetica del ruolo che riveste nel progetto (max 500 caratteri)

La soc.coop.soc. "Caps" in qualità di soggetto attuatore, realizzerà: 1. Attività di emersione; 2 num. 2 drop-in, interventi di counselling presso Cara, Cas e SIPROIMI d'intesa con la Commissione territoriale di Bari; 3. attività di pronta accoglienza e accoglienza residenziale per uomini e nuclei familiari; 4. Formazione; 5. Attivazione di tirocini formativi e attività volta al consolidamento di processi di inclusione sociale e lavorativa; 6. Assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta.

SOGGETTO ATTUATORE



Denominazione: **Associazione Giraffa (Gruppo Indagine Resistenza Alla Follia Femminile) Onlus.**

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): **associazione**

Codice Fiscale: **93193630725** Partita IVA: **93193630725**

Sede legale:

Indirizzo: **via Napoli 308** C.A.P.: **70132** Città: **Bari** Provincia: **Bari**

Tel.: **0805741461** Fax: **0805751461** E-mail: **info@giraffaonlus.it**

Rappresentante legale (posizione): **Presidente**

Titolo: **Avvocata** Cognome: **Vigilante** Nome: **Maria Pia**

Tel. fisso: **0805212856** Tel. cellulare: _____ E-mail: **marypia@libero.it**

Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto **attuatore** nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento (max 1000 caratteri)

Giraffa Onlus dal 1997 si occupa di violenza di genere e di vittime della tratta. I primi progetti sono stati finanziati dai Progetti Dafne e con questi finanziamenti è stata aperta la prima casa rifugio, realizzati degli spot pubblicitari mandati in onda anche in Albania. Essendosi iscritta nel registro nazionale, ha partecipato ai progetti ex art.18 D.lsg. n. 286/98 in qualità di ente proponente ed attuatore per gli avvisi 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11, ed in qualità di ente attuatore con il progetto Aleida Domo Vitae Novae agli avvisi I e II avvisi 12 e 13. Negli anni successivi, Giraffa Onlus, in qualità di ente attuatore unitamente ad altri enti ha partecipato, agli Avv. I, II, III, IV, V, VI e VII art. 13 del D.P.O, con soggetto capo fila la Regione Puglia, la quale ha presentato e realizzato il Progetto "Le città in-Visibili. Attualmente è impegnata nella realizzazione dei progetti del Bando unico 2012, Città Invisibili 7 "ex art.13 L.228/2003- Avviso 7/2012 e "ALEIDA DOMO VITAE NOVAE 2" ex art.18 d.lgs. 286/98- Avviso 13/2012, in regime di proroga fino al 31 agosto 2016. Giraffa dal 2001 al 2010 è stata Ente gestore, in convenzione con la Regione Puglia, della postazione regionale del Numero Verde Nazionale Antitratta 800.290.290 (ora referente territoriale). Ha realizzato: progetto "CABIRIA DONNE UNITE CONTRO LO SFRUTTAMENTO SESSUALE" con l'iniziativa europea "DAFNE" '98; "CABIRIA 2000 donne e istituzioni contro lo sfruttamento sessuale" con DAFNE 2000. E' ente attuatore del progetto "La Puglia Non Tratta - Insieme per le vittime" (Bando Unico 1/2016) e di quello in corso "La Puglia Non Tratta 2 - Insieme per le vittime" (Bando Unico 2/2017)

Il **soggetto attuatore** - se soggetto privato - è iscritto alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999 con il numero di iscrizione:

Si, numero iscrizione: C/34/2000/BA



Descrizione sintetica del ruolo che riveste nel progetto (max500 caratteri)

L'associazione Giraffa onlus in qualità di soggetto attuatore, realizzerà: 1 Attività di raccordo con la postazione centrale del numero verde antitratta (postazione numero verde locale); 2. Attività di emersione 3. Attività di pronta accoglienza e accoglienza residenziale per donne e nuclei monoparentali; 4 Formazione; 5. Assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta.

SOGGETTO ATTUATORE

Denominazione: **Cooperativa Sociale Atuttotenda**

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): **cooperativa sociale onlus**

Codice Fiscale: **04365240755** Partita IVA: **04365240755**

Sede legale:

Indirizzo: **Via Catalana,1** C.A.P.: **73020** Città: **Melpignano** Provincia: **Lecce**

Tel.: **33841699470** Fax: E-mail: **atuttotenda@legalmail.it**

Rappresentante legale (posizione): **Presidente**

Titolo: **Assistente Sociale Coordinatrice** Cognome: **Spagnolo** Nome: **Maria Carmela**

Tel. fisso: Tel. cellulare: E-mail: **carmela.spagnolo@libero.it**

Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto **attuatore** nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento (max 1000 caratteri)

La Cooperativa Sociale Onlus Atuttotenda gestisce una Casa di prima Accoglienza per donne e minori vittime di tratta denominata "Casa Raab", la cui attività ha previsto l'allontanamento immediato della donna da situazioni di servitù e sfruttamento e, la realizzazione di programmi di assistenza individuali (PAI) in un percorso di pronta accoglienza. E' stata garantita alle donne accolte adeguate condizioni di vitto, alloggio, presa in carico, assistenza sanitaria e legale, così come previsto dall'Art.13 della legge 228/2003. Tra le altre attività svolte: attività laboratoriali, ricreative e di svago. E' stato garantito il rimpatrio assistito volontario e l'inserimento in seconda accoglienza. Inoltre è stato possibile attivare in collaborazione con i partner di progetto un tirocinio formativo. La fonte di finanziamento sono i fondi CEI 8xMille di CEI e Caritas Italiana. E' ente attuatore del progetto "La Puglia Non Tratta - Insieme per le vittime" (Bando Unico 1/2016) e di quello in corso "La Puglia Non Tratta 2 - Insieme per le vittime" (Bando Unico 2/2017)

Il **soggetto attuatore** - se soggetto privato - è iscritto alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999 con il numero di iscrizione:

Si, numero di iscrizione: C/208/2014/LE



Descrizione sintetica del ruolo che riveste nel progetto (max500 caratteri)

La soc.coop.soc. "Atuttotenda" in qualità di soggetto attuatore, realizzerà: 1. Attività di emersione; 2. Attività di counselling presso Cara, Cas e Siproimi d'intesa con la Commissione territoriale di Lecce; 3. N. 1 unità mobili di strada di contrasto allo sfruttamento sessuale e lavorativo; 4. attività di pronta accoglienza e accoglienza residenziale per donne e nuclei monoparentali; 5. Formazione; 6. Attivazione di tirocini formativi e attività volta al consolidamento di processi di inclusione sociale e lavorativa; 7. Assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta.

SOGGETTO ATTUATORE

Denominazione: Società Cooperativa Sociale IRIS

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): cooperativa sociale

Codice Fiscale: Partita IVA: 03136140716

Sede legale:

Indirizzo: Piazzale Tiziano, 21/B C.A.P.: 71043 Città: Manfredonia Provincia: Fg

Tel.: 0883582384 Fax: 0884.271159 E-mail: info@csiris.org

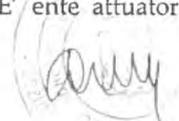
Rappresentante legale (posizione): Presidente

Titolo: Dott. Cognome: Di Bari Nome: Nicola

Tel. fisso: 0884541622 Tel. cellulare: E-mail: info@csiris.org

Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto attuatore nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento (max 1000 caratteri)

La Coop. IRIS è stata dal 2008 ad agosto 2016 ente operativo del progetto "Aquilone" (art. 13 L. 228/03) e del progetto "Roxana" (art. 18 L. 286/98), Ente Promotore e Attuatore la Provincia di Foggia. Le attività realizzate sono attività di accoglienza e di integrazione sociale degli ospiti, solo maschile. Da gen. 2006 a dic. 2013 la Coop. Iris è stata soggetto attuatore del progetto SPRAR di Manfredonia (il Comune è Ente Promotore, il Ministero dell'Interno ente finanziatore), con attività di ascolto nel CARA di Borgo Mezzanone (FG) dove è presente la Commissione Territoriale e ha operato congiuntamente con il progetto "Aquilone" della Provincia di Foggia, per l'individuazione delle vittime di tratta. Ha operato negli anni congiuntamente all'Ass. di vol. PASER di Manfredonia, enti operativi dei progetti "Roxana" (dal 2000 al 2008) e "Aquilone" (dal 2007 al 2008); ha operato con la Coop. Il Filo di Arianna di S. Severo (FG) e l'Ass. di Vol. Progetto Futuro Uno di S. Giovanni Rotondo (FG) nei progetti tratta della Provincia di Foggia (artt. 18 e 13) fino ad agosto 2016. E' ente attuatore del



progetto "La Puglia Non Tratta - Insieme per le vittime" (Bando Unico 1/2016) e di quello in corso "La Puglia Non Tratta 2 - Insieme per le vittime" (Bando Unico 2/2017).

Il **soggetto attuatore** - se soggetto privato - è iscritto alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999 con il numero di iscrizione:

Si, numero iscrizione : C/201/2012/FG

Descrizione sintetica del ruolo che riveste nel progetto (*max500 caratteri*)

La soc.coop.soc. "Iris" in qualità di soggetto attuatore , realizzerà : 1. Attività di emersione; 2 Attività di counselling presso Cara, Cas e Siproimi d'intesa con la Commissione territoriale di Foggia; 3. N. 2 unità mobili di strada di contrasto allo sfruttamento sessuale e lavorativo; 4.attività di pronta accoglienza e accoglienza residenziale per donne e nuclei monoparentali; 5. Formazione; 6. Attivazione di tirocini formativi e attività volta al consolidamento di processi di inclusione sociale e lavorativa.

SOGGETTO ATTUATORE

Denominazione: **Associazione Micaela onlus**

Tipologia (*ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.*): **associazione**

Codice Fiscale: **02723120164** Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: **via Martinella, 77** C.A.P.: **24020** Città: **Tore Boldone** Provincia: **Bg**

Tel.: **03519841667** Fax: **03519841667** E-mail: **martinella@micaelaonlus.it**

Rappresentante legale (*posizione*): **Presidente**

Titolo: **Suora** Cognome: **Galati** Nome: **Fara Cosima Francesca**

Tel. fisso: **0804591797** Tel. cellulare: E-mail:

micaela@micaelaonlus.it

Sede operativa:

Indirizzo: **via Valenzano 29** C.A.P.: **70010** Città: **Adelfia** Provincia: **Ba**

Tel.: **0804591797** Fax: **0804591797** E-mail: **micaela@micaelaonlus.it**

Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto **attuatore** nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento (*max 1000 caratteri*)



Micaela onlus attiva in Puglia dal '02 e prima dell'iscrizione al registro, viene finanziata da Caritas Italiana(Fondo CEI 8x1000) per il progetto "La prostituzione e la tratta delle donne"(accoglienza residenziale protetta per donne vittime di tratta, sino al '04).Dal '05 ad oggi,partecipando agli avvisi ministeriali del DpO, ha realizzato interventi strutturati per le donne vittime di tratta,offrendo servizi di assistenza,accoglienza ed inserimento socio- lavorativo.Nel '05 e nel '06 sviluppa due progetti di sensibilizzazione sulla tratta(fondi CEI 8x1000). Nel'08 avvia il servizio di unità mobile di strada "Azalea"(progetto "KairosPugliaFase2"- fondo CEI 8x1000).Nel'11 è ente coattuatore del progetto"Unità Medico Assistenziale Itinerante" finanziato dall'I.N.M.P. per la tutela della salute delle vittime di tratta.Nel '15 è ente promotore del progetto "AlCentroLePeriferie": attivazione sportello sociale Social Desk per donne vittime di tratta e grave sfruttamento (fondi CEI 8x1000). E' ente attuatore del progetto "La Puglia Non Tratta - Insieme per le vittime"(Bando Unico 1/2016) e di quello in corso "La Puglia Non Tratta 2 - Insieme per le vittime"(Bando Unico 2/2017)

Il **soggetto attuatore** - se soggetto privato - è iscritto alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999 con il numero di iscrizione:

Si, numero iscrizione: C/127/2004/BG

Descrizione sintetica del ruolo che riveste nel progetto (max500 caratteri)

L'Associazione Micaela" onlus in qualità di soggetto attuatore , realizzerà : 1. Attività di emersione; 2 n- 1 drop - in e attività di counselling presso Cara, Cas e Sprar d'intesa con la Commissione territoriale di Bari; 3. N. 1 unità mobili di strada di contrasto allo sfruttamento sessuale e 1 unità mobile di contrasto all'accattonaggio; 4.attività di pronta accoglienza e accoglienza residenziale per donne e nuclei monoparentali; 5. Formazione; 6. Attivazione di tirocini formativi e attività volta al consolidamento di processi di inclusione sociale e lavorativa; 7. Assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta.

SOGGETTO ATTUATORE

Denominazione: **Comunità Papa Giovanni XXIII.**

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): **associazione**

Codice Fiscale: **00310810221** Partita IVA: **01433850409**

Sede legale:

Indirizzo: **via Mameli 1** C.A.P.: **47921** Città: **Rimini** Provincia: **Rn**

Tel.: **0541909700** Fax: **0541909700** E-mail: **progetti@apg23.org**

Rappresentante legale (posizione): **Responsabile generale**

Titolo: **Sig.** Cognome: **Ramonda** Nome: **Giovanni**

Tel. fisso: **0541909700** Tel. cellulare: **0541909700** E-mail: **progetti@apg23.org**



Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto **attuatore** nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento (max 1000 caratteri)

Il servizio antitratta dell'ass. Papa Giovanni23(APG23) nasce nel 1990 dopo che il fondatore Don Oreste Benzi incontrò una prostituta alla stazione di Rimini. L'azione di unità mobile di è stata realizzata senza alcuna interruzione dal 1990 ad oggi, su tutto il territorio nazionale. Dal 1990 ad oggi sono state accolte più di 7000 ragazze e dunque liberate dalla schiavitù delle prostituzione. Oggi con l'impegno di oltre 100 operatori e volontari sono attive 20 Uds in 12 Regioni. L'attività di contatto è sempre supportata da un servizio telefonico 24h. Il servizio anti-tratta dell'APG23 si occupa dell'incontro sulla strada all'accoglienza, dall'accompagnamento verso l'autonomia all'opera di sensibilizzazione sociale e di rimozione delle cause. Dal 2000 APG23 opera su gran parte del territorio nazionale come ente promotore (dal primo Avviso Pubblico del DpO ex art. 18 Dlgs. 286/98 alla V proroga del 2016) e in qualità di ente attuatore nel programma unico di emersione e assistenza (Bando Unico 1/2016). E' ente attuatore del progetto in corso "La Puglia Non Tratta 2 - Insieme per vittime" (Bando 2/2017).

Il **soggetto attuatore** - se soggetto privato - è iscritto alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999 con il numero di iscrizione:

Si, numero iscrizione: C/3/2000/RN

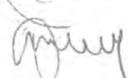
Descrizione sintetica del ruolo che riveste nel progetto (max500 caratteri)

L'associazione Papa GiovanniXXIII(APG23) in qualità di soggetto attuatore , realizzerà : 1.Attività di pronta accoglienza e per donne e nuclei monoparentali.

1.2 Personale complessivamente necessario per la realizzazione del progetto:

FIGURE PROFESSIONALI	Breve descrizione delle competenze professionali possedute dal team di progetto	N° di risorse umane	N° ore cumulative a settimana
COORDINATORE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza avanzata nell'ambito delle discipline pedagogiche, psicologiche, sociologiche, economico - statistiche e giuridiche tale da consentire una elevata capacità di analisi, - Interpretazione e azione sui contesti e fenomeni di natura sociale ed educativa; - Conoscenza avanzata dei metodi e delle tecniche relative al monitoraggio e alla valutazione degli esiti di singoli programmi di intervento; - Adeguare capacità di direzione, - Competenze linguistiche, comunicative anche in contesti internazionali. 	7	141
EDUCATORE PROFESSIONALE	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di valutazione della situazione individuale, familiare e sociale della persona presa in carico; - Capacità di instaurare una relazione educativa personalizzata attraverso l'ausilio di 	7	160

	supporti differenziati; -Capacità di ricreare o mantenere i legami della persona presa in carico con l'ambiente socio - culturale.		
OPERATORE PARI DI ORIGINE STRANIERA	- Capacità di favorire e facilitare la relazione, lo scambio e la costruzione di una relazione fiduciaria tra i destinatari e i servizi	4	406
OPERATORE PARI TRANSESSUALE		0	0
MEDIATORE LINGUISTICO/INTERCULTURALE	- Intermediazione linguistica - culturale; -Analisi dei bisogni e risorse del beneficiario della mediazione; -Orientamento relazione utente immigrato/servizi; - Competenze linguistiche e comunicative.	9	212
MEDIATORE SOCIALE	- Intermediazione sociale; -Analisi dei bisogni e risorse del beneficiario della mediazione; -Orientamento relazione utente immigrato/comunità locale; - Competenze linguistiche e comunicative.	4	406
FORMATORE	- Competenze linguistiche ed espressive; - Competenze di carattere sociale, economico e pedagogico; - Capacità di gestire gruppi; - Conoscenze relative all'immigrazione e	2	5

13/2/19


	<p>alle relazioni di aiuto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle dinamiche di gruppo. 		
PSICOLOGI	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di prevenire, diagnosticare, riabilitare e sostenere gli individui allo scopo di migliorare la qualità della vita; - Conoscenza del ramo critico dell'etnopsichiatria che si occupa di studiare e di classificare i disturbi e le sindromi psichiatriche tenendo conto sia dello specifico contesto culturale in cui si manifestano, sia del gruppo etnico di provenienza e di appartenenza della persona. 	6	52
ASSISTENTE SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di relazionarsi con le persone e con le loro criticità e bisogni; - Saper gestire il proprio lavoro in autonomia ; - Capacità di relazionarsi con altri operatori coinvolti nel progetto. 	6	35
TUTOR DI INTERMEDIAZIONE LAVORATIVA	<ul style="list-style-type: none"> -Capacità di ascolto; - Capacità di problem solving; - Conoscenza della legislazione del lavoro e delle norme di sicurezza; - Conoscenza del territorio (piccole e medie imprese); -Conoscenza dei metodi di valutazione e monitoraggio dei 	6	48

	<p> tirocini di inserimento lavorativo.</p>		
CONSULENTE LEGALE	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di ascolto; - Esperto di diritto e della normativa relativa all'immigrazione e alla cittadinanza; - Competenze comunicative; -capacità di mediazione. 	6	28
AMMINISTRATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di gestire la contabilità; - Capacità di controllo acquisti e spese; -capacità di supportare il coordinamento per il monitoraggio finanziario in itinere; -Capacità di gestire l'attività di fatturazione; - Competenze informatiche; - Conoscenza della legislazione fiscale. 	6	120
OPERATORE SOCIALE (altro)	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di ascolto; - Competenze relazionali; - Competenze linguistiche; - Capacità comunicative; - Capacità di decodificare correttamente i messaggi verbali e non verbali riconoscendone il contenuto comunicativo; - Capacità di valutare periodicamente i processi educativi; - Atteggiamento empatico; - Capacità di 	9	406



	lavorare in equipe; - Capacità di assumersi responsabilità; - Capacità di problem solving.		
--	--	--	--

1.3 Specificare le altre figure professionali coinvolte nella realizzazione del progetto (max 200 caratteri):

Nel progetto, come valore aggiunto, sono coinvolti anche medici ginecologi e infettivologi, avvocati, sociologi, una counselor biosistemica, 4 religiose, volontari specializzati nell'insegnamento della lingua italiana come L2. Tutti con esperienza specifica pluriennale con vittime di tratta.



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text "REGIONE PUGLIA" and "DIREZIONE REGIONALE" around the perimeter, with a central emblem. The signature is written in a cursive style.

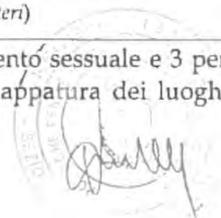
2 - IMPATTO DEL PROGETTO SULL'AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

2.1 Diffusione del fenomeno sull'ambito territoriale di riferimento (descrizione della situazione rilevata - max 2500 caratteri):

La tratta di esseri umani pervade la Puglia in modalità che vanno modificandosi nel tempo (aumentano le situazioni di sfruttamento nei centri abitati, in locali chiusi, persistono le condizioni di vita disumane delle vittime di tratta, soprattutto in agricoltura), rendendo necessaria una costante attenzione sinergica e competente. Le campagne nascondono situazioni numerose di grave sfruttamento lavorativo connesso alle raccolte stagionali. Uomini e donne comunitari ed extracomunitari occupano casolari abbandonati o costruiscono ricoveri di fortuna con eternit, cartoni e coperte per sottrarsi al freddo, vivendo in condizioni igienico-sanitarie estremamente precarie (per citarne alcuni: Gran ghetto, Borgo Tre titoli, Borgo tre Santi, Borgo Mezzanone, Nardò, Terlizzi, Girifalco) nei territori del Salento, del Foggiano, della Bat e del tarantino. Nel corso del 2018 si è assistito ad un ulteriore incremento di presenze di lavoratori stranieri nelle campagne costituito prevalentemente da richiedenti/titolari di protezione internazionale fuoriusciti dai circuiti dei CAS e degli Sprar. La Regione Puglia grazie al FAMI Multiazione regionale ha realizzato attività di outreach nelle campagne del territorio di San Severo e nel neretino nonché nell'area metropolitana di Bari consentendo un potenziamento degli interventi di orientamento ai servizi socio-sanitari dei numerosi migranti presenti. Il fenomeno dello sfruttamento per accattonaggio, a lungo sottovalutato, soltanto ora sta emergendo in modo significativo anche alla luce di indagini intraprese dalla squadra mobile della Questura di Bari sul territorio della Città Metropolitana dove la presenza del CARA rappresenta un bacino importante per il reclutamento di richiedenti protezione internazionale da parte della criminalità organizzata. La tratta per sfruttamento sessuale ha visto nella prima parte del 2018 un incremento delle presenze di donne nigeriane, spesso minorenni, si pensi alla s.p. 231, alla s.s. 100, alla s.p. 96 , al quale si aggiunge una presenza significativa di donne bulgare, rumene e sudamericane sulla strada di collegamento tra Foggia e San Severo e nelle zone periferiche delle città di Bari, Taranto e Lecce che si è mantenuta costante nel corso dell'intero anno. Anche nei ghetti di Rignano Scalo, Borgo Mezzanone, Borgo Tre Titoli è significativa la presenza di donne di nazionalità ghanese e nigeriana vittime di sfruttamento sessuale che vivono in casolari fatiscenti, in condizioni di isolamento e grave invisibilità, con una oggettiva complessità di aggancio da parte degli operatori delle unità mobili. A questa "faccia" del fenomeno si aggiunge la presenza di due CARA, numerosi centri CAS e SIPROIMI dove il rischio di vittimizzazione è elevato. Altrettanto significativa è la presenza, nelle strutture che accolgono minori stranieri, di giovani donne, prevalentemente di nazionalità nigeriana, tutte potenziali vittime di tratta (che spesso hanno subito gravi forme di violenza e sfruttamento nei Paesi di transito) che necessitano di percorsi di emersione e tutela previsti dal Programma Unico.

2.2 Indicare quali strumenti/contatti/fonti sono state utilizzate per rilevare la diffusione del fenomeno nell'ambito territoriale di riferimento (max 1000 caratteri)

Il progetto si avvale di 6 unità di strada (3 per lo sfruttamento sessuale e 3 per quello lavorativo) che da diversi anni effettuano un'attività di mappatura dei luoghi in cui



viene esercitata la prostituzione su strada o in cui si verificano situazioni di riduzione in schiavitù a scopo di sfruttamento lavorativo. I dati rilevati (numero delle persone contattate, età, nazionalità, tipologia di sfruttamento) sono raccolti dagli operatori dell'Uds attraverso schede di rilevazione ed elaborati mediante un sistema di back realizzato dai soggetti attuatori in accordo con i referenti della regione Puglia. Oltre alla ricerca sul campo, per l'individuazione di nuove situazioni di sfruttamento, molto utili risultano essere le informazioni ottenute dalle forze dell'ordine, dai sindacati, dai colloqui effettuati dagli operatori presso i Cas, Cara e ex Sprar, nonché dalle attività svolte dalla postazione locale del numero verde e presso i 5 drop-in diffusi su tutto il territorio regionale.

2.3 Descrivere le **MODALITÀ ORGANIZZATIVE** con cui si intende garantire la piena operatività su tutto l'ambito territoriale di riferimento, **senza alcuna limitazione**.

Il referente operativo del progetto che fa capo alla sezione "Sicurezza del cittadino, antimafia sociale e immigrazione" della Regione Puglia, i referenti dei sette soggetti attuatori presenti su tutte le province nonché i referenti delle sezioni lavoro e formazione professionale della regione Puglia che realizzano attività volte al consolidamento dei processi di inclusione sociale e lavorativa, si incontrano a cadenza mensile per verificare lo stato di avanzamento delle attività progettuali analizzandone punti di forza e punti di debolezza e per calendarizzare attività formative interne ed esterne, di supervisione ed eventi di sensibilizzazione della regione Puglia che attraverso i loro referenti i soggetti attuatori d'intesa con il referente operativo della Regione Puglia promuovono tavoli di confronto a livello provinciale o di ambito di zona, ai quali partecipano oltre ai rappresentanti delle istituzioni locali (amministratori, assistenti sociali, forze dell'ordine, operatori sanitari) anche altri enti del privato sociale che a vario titolo sono sensibili al contrasto alla tratta, al fine di agire azioni congiunte di tutela delle vittime ciascuno secondo il proprio mandato. I soggetti attuatori che hanno acquisito nel tempo competenze specifiche in riferimento sia al target che al territorio su cui operano, intendono adattare le attività di progetto ai mutamenti che interessano il fenomeno del grave sfruttamento in tutte le sue declinazioni.

Le azioni di emersione vengono attuate mediante l'intervento di 6 unità mobili e 5 drop in di contrasto allo sfruttamento sessuale e o lavorativo. La cooperativa Iris copre con una unità mobile il territorio foggiano da Chieuti a Foggia, realizzando la mappatura, contattando donne in prostituzione sulla s.p. Foggia-Chieuti; Foggia-Cerignola ed s.p. Foggia-Manfredonia e, lavoratori stagionali nelle campagne di San Severo, Rignano Garganico, Borgo Mezzanone. Iris gestisce un drop-in a Manfredonia realizzando accompagnamenti ai servizi socio-sanitari. Le attività di identificazione vengono attuate, dalla stessa organizzazione, mediante interventi di counselling presso i CAS, gli ex Sprar e le comunità educative per minori stranieri non accompagnati del foggiano su invio della Commissione Territoriale di Foggia per il riconoscimento della protezione internazionale.

La Comunità Oasi2 è presente con una unità mobile sul territorio di Cerignola (Borgo Tre Titoli) realizzando mappatura, contatti, orientamento legale ed accompagnamenti sanitari sia di vittime di tratta a scopo di sfruttamento lavorativo che sessuale. Oasi2 gestisce una seconda unità mobile sul territorio della provincia Bat che raggiunge le potenziali/vittime di sfruttamento sessuale sino al comune di Bitonto (BA). Si prevede il potenziamento del drop-in che ha sede a Trani e che da anni si occupa di facilitare

l'emersione dalla condizione di sfruttamento. Le attività di identificazione vengono attuate da Oasi2 mediante interventi di counselling presso i CAS, gli ex sprar e le comunità educative per minori stranieri non accompagnati, dei servizi sociali territoriali, della Commissione Territoriale di Foggia e di quella di Bari con cui 4 dei soggetti attuatori hanno sottoscritto un protocollo. Nella nuova progettualità si intende attivare in località Tre Titoli (FG) interventi di prossimità nei confronti della popolazione migrante presso il centro polifunzionale "Casa Bakita", in collaborazione con la Caritas di Cerignola, Intersos e Flai Cgil, realizzando gruppi di orientamento al lavoro, alla prevenzione sanitaria e di supporto legale.

L'associazione Micaela gestisce una unità mobile realizzando attività di outreach con le vittime di sfruttamento sessuale nei territori di Bari città, del sud barese e nella provincia di Taranto, una unità mobile, in collaborazione con CAPS, di contrasto all'accattonaggio e un drop-in a Bari dove si registra un'affluenza significativa di donne nigeriane; L'associazione coordina, inoltre, le attività di riascolto delle potenziali vittime su istanza della Commissione Territoriale di Bari, inoltrando ai soggetti attuatori firmatari del protocollo i riferimenti dei richiedenti protezione internazionale da riascoltare a seconda del territorio su cui si trovano.

La cooperativa "A TuttoTenda" garantisce le attività di emersione sul territorio salentino con una unità mobile di contrasto allo sfruttamento sessuale sp Lecce-Brindisi e durante i mesi estivi realizza interventi di Uds di contrasto allo sfruttamento lavorativo sul territorio neretino dove da due anni la Regione Puglia ha attivato una foresteria per l'accoglienza dei migranti stagionali. Gli interventi di identificazione vengono attuati presso i cas, gli ex Spar delle province di Lecce e Brindisi in raccordo con i responsabili delle strutture nonché nella sede del drop-in della stessa organizzazione su invio della Commissione Territoriale di Lecce in forza di un protocollo operativo.

Gli interventi di pronta accoglienza sono realizzati su tutto il territorio regionale anche grazie alla funzione di raccordo espletata dall'associazione "Giraffa" che gestisce la postazione locale del numero verde e che ricevendo le segnalazioni da forze dell'ordine, servizi sociali, altri enti del privato sociale attiva l'UTO (Unità Territoriale Operativa) costituita dai referenti dei sei enti attuatori che provvedono al collocamento delle vittime nelle strutture preposte.

La seconda accoglienza prevista per nuclei monoparentali e donne singole vittime di sfruttamento sessuale viene attuata nelle province di Bari, Lecce, Brindisi, Bat, Foggia dall'associazione Micaela, dalla Comunità oasi2, dalla coop. "A Tuttotenda", dalla coop. "Iris", dall'associazione "Giraffa" e dall'Associazione Papa Giovanni XXIII che si ricordano per la presa in carico delle vittime provenienti dalla regione Puglia e da altre regioni, in virtù sia della necessità di garantire loro sicurezza che delle diverse opportunità di inserimento socio-lavorativo individuate dalle equipe multidisciplinari. Le accoglienze territoriali vengono realizzate anche nelle province di Taranto e Brindisi dove si può contare sulla rete di supporto al progetto costituita dal pubblico e dal privato sociale nonché da istituti religiosi. Gli uomini singoli e i nuclei familiari vittime di sfruttamento lavorativo e accattonaggio vengono ospitati nella province di Bari dalla Coop. "Caps". Si prevede di riservare dei posti in accoglienza ai minori stranieri non accompagnati vittime di tratta su tutto il territorio regionale su invio dei servizi sociali, delle forze dell'ordine, dei tribunali per i minorenni di Bari, Taranto e Lecce che si



interfacceranno sia con i soggetti attuatori presenti nei diversi ambiti che con la postazione locale del numero verde.

I processi di inclusione sociale e lavorativa delle vittime di tratta si inseriscono sulle buone pratiche di interventi formativi, di orientamento e inserimento lavorativo a favore di immigrati e di esperienze di integrazione tra le politiche del lavoro, portate avanti dall'assessorato regionale al lavoro e alla formazione professionale, e le politiche sociali dell'assessorato al welfare, attivati attraverso l'utilizzo di tavoli interassessoriali cui prende parte la sezione immigrazione.

La piena operatività su tutto l'ambito territoriale di riferimento è garantita in ultima analisi anche dalla complementarietà degli interventi progettuali con l'azione promossa dal progetto FAMI Salute, FAMI Impact di cui la regione Puglia è soggetto capofila, che attivando una metodologia di costruzione e mantenimento di una rete di servizi integrata nel welfare locale, consente l'attuazione di interventi multi-agenzia che contemplano anche il contrasto a gravi forme di sfruttamento.

2.4 Articolazione territoriale degli interventi (indicare le aree territoriali interessate dall'intervento, la tipologia di azioni che si intendono realizzare in quella data area ed il motivo di tale scelta)

Area territoriale	Tipologia di azione/i	Motivo della localizzazione dell'intervento
Sub Appennino Dauno, Tavoliere delle Puglie, Promontorio del Gargano Capitanata e Cerignola	<p>1. Attività pro-attive e di primo contatto;</p> <p>2. Azioni di identificazione dello stato di vittima presso cas, ex sprar e su invio della commissione territoriale di Foggia;</p> <p>3. Strutture di pronta accoglienza;</p> <p>4. Protezione sociale, assistenza socio-sanitaria, psicologica e legale;</p> <p>5. Attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art.18 Dlgs.286/98 o di altro status giuridico;</p> <p>6. Formazione;</p> <p>7. Azioni di inserimento socio-lavorativo;</p> <p>10. Iniziative di contrasto allo sfruttamento lavorativo in ambito agricolo.</p> <p>Le attività di primo contatto verranno realizzate da 2 unità mobili di contrasto allo sfruttamento lavorativo 1 di contrasto allo sfruttamento sessuale, da 1 drop in, e dalle attività di counseling presso il Cara di Borgo Mezzanone.</p> <p>L'accoglienza femminile è localizzata nel comune di Poggio Imperiale e in quello di Manfredonia. Le iniziative al punto 10 verranno realizzate presso Borgo Tre Titoli.</p>	<p>Il foggiano è un luogo chiave per il fenomeno dello sfruttamento sessuale e lavorativo.</p> <p>Ci sono molteplici attività di prostituzione con oltre due centinaia di ragazze sulle due SS che l'attraversano (16 e 89) e sulle vie limitrofe e dove centinaia di migranti in particolare dediti all'attività agricola vivono in ghetti e /o in casolari abbandonati, vengono costantemente sfruttati e molto spesso ridotti in schiavitù.</p> <p>Le località indicate per l'accoglienza (Poggio Imperiale e Manfredonia) consentono un'accoglienza in appartamenti inseriti nel tessuto cittadino, adatti in particolare ad una seconda accoglienza in funzione di un inserimento lavorativo.</p>

Area Metropolitana di Bari	<p>1. Attività pro-attive e di primo contatto;</p> <p>2. Azioni di identificazione dello stato di vittima presso i cas, il cara, gli sprar e su invio della commissione territoriale di Bari per il riconoscimento della protezione internazionale ;</p> <p>3. strutture di pronta accoglienza nei comuni di Bari, Terlizzi e Corato;</p> <p>4. protezione sociale, assistenza socio sanitaria, psicologia e legale;</p> <p>5. attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art.18 Dlgs.286/98 o di altro status giuridico;</p> <p>6. Formazione;</p> <p>7. Azioni di inserimento socio-lavorativo;</p> <p>Le attività di primo contatto verranno realizzate mediante 2 unità mobili (una di contrasto allo sfruttamento sessuale e una di contrasto allo sfruttamento lavorativo) sui territori compresi tra Bitonto e il sud Barese. Si prevede l'attivazione di un drop-in presso la sede della Caritas diocesana di Bari (zona centro storico) che avrà funzione di help center.</p> <p>L'accoglienza in case per donne, anche in stato di gravidanza o con minori a carico, vittime di sfruttamento sessuale e lavorativo, è localizzata nei comuni di Adelfia , Bari e Corato e l'accoglienza maschile nel comune di Bari.</p>	<p>Il fenomeno dello sfruttamento lavorativo e sessuale è molto diffuso nelle campagne e nelle strade periferiche della provincia di Bari. Si pensi alle statali provinciali 231 ex 98, statale 96 Bari Altamura, lungomare di Bari Nazario Sauro, località San Giorgio e Stadio San Nicola. Per quanto attiene lo sfruttamento lavorativo le zone più interessate sono quelle di Terlizzi, Ruvo e Corato nel periodo della raccolta delle olive e dell'uva.</p> <p>Sia l'accoglienza immediata che l'accoglienza residenziale e semi-residenziale insistono sulle città di Bari, Adelfia e Corato in grado di garantire una buona dislocazione delle prese incarico da nord a sud della provincia ed anche perché sono territori fortemente interessati dal problema. Altrettanto rilevante, rispetto alla localizzazione degli interventi, è il protocollo d'intesa che l'associazione Giraffa, l'associazione Micaela e le cooperative Caps e Oasi2 hanno stipulato con la commissione Territoriale di Bari per il riconoscimento della protezione internazionale al fine di realizzare interventi mirati con le vittime di tratta sia prima che dopo l'audizione in commissione.</p>
Territorio nord-barese	<p>1. Attività pro-attive e di primo contatto;</p> <p>2. Azioni di identificazione dello stato di vittima presso i cas, il cara, gli ex sprar e su invio della commissione territoriale di Bari per il riconoscimento della protezione internazionale ;</p> <p>3. struttura di pronta accoglienza nel comune di Bisceglie</p> <p>4. protezione sociale, assistenza socio</p>	<p>La provincia BT è fortemente interessata sia dallo sfruttamento sessuale sulle s.p. 231 in direzione Foggia, s.p. Trani Barletta e località Canne della Battaglia, dove c'è una forte presenza soprattutto di donne rumene con un turn over</p>

	<p>sanitaria, psicologia e legale; 5.attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art.18 Dlgs.286/98 o di altro status giuridico;</p> <p>5.Formazione;</p> <p>6. Azioni di inserimento socio-lavorativo;</p> <p>L'inserimento lavorativo avverrà mediante l'attivazione di tirocini formativi.</p>	<p>notevole, che dallo sfruttamento lavorativo nelle campagne di Andria, Canosa, Trinitapoli, San Ferdinando, connesso alla stagionalità delle colture. Su questi territori la presenza dell'uds costituisce un punto di riferimento per molti migranti che dopo il primo contatto sulla strada, si rivolgono allo sportello informativo che ha sede a Trani, dove insistono anche molti servizi socio sanitari di riferimento e la Procura della Repubblica presso cui sono stati aperti molti dei fascicoli che riguardano le vittime di sfruttamento lavorativo che hanno sporto denuncia. L'inserimento lavorativo insiste su questo territorio perché qui, a seguito anche della consolidata esperienza nella gestione dei tirocini formativi, maturata dalla cooperativa Oasi 2, è stata costruita la rete delle aziende con le quali si collabora con continuità.</p>
Territorio tarantino	<p>1.Attività pro-attive e di primo contatto attraverso l'uds di contrasto allo sfruttamento lavorativo/sessuale.</p> <p>2.Azioni di identificazione dello stato di vittima presso cas e siproimi e su invio della commissione per il riconoscimento della protezione internazionale di Lecce.</p>	<p>I territori di Ginosa, Girifalco, Massafra, Mottola sono stagionalmente interessati dalla presenza di migranti occupati nella raccolta delle angurie, mentre la città di Taranto presenta forti criticità connesse alla prostituzione che, nelle zone più degradate del centro storico, è esercitata in appartamenti da donne italiane e straniere che vivono in condizione di grande vulnerabilità.</p>
Territorio dell'Alto e del Basso Salento	<p>1.Attività pro-attive e di primo contatto attraverso l'uds;</p> <p>2. Azioni di identificazione dello stato di vittima presso cas e ex sprar e su invio della commissione per il riconoscimento della protezione internazionale di Lecce;</p>	<p>Nel Salento il settore agricolo rimane quello di maggior richiamo da parte dei lavoratori stranieri durante la raccolta dei prodotti della terra. Le coltivazioni delle patate, del</p>

	<p>3.strutture di pronta accoglienza, accoglienza a Maglie;</p> <p>4. protezione sociale, assistenza socio sanitaria, psicologia e legale;</p> <p>5.attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art.18 Dlgs.286/98 o di altro status giuridico;</p> <p>6.Formazione.</p> <p>Azioni di inserimento socio-lavorativo;</p>	<p>pomodoro e delle angurie occupano, per prime, lavoratori stranieri sfruttati per la raccolta. Su questi territori la Regione Puglia, in virtù dell'Accordo regionale per il contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, predisporrà un'accoglienza più dignitosa per i lavoratori a tutela dei loro diritti.</p>
Regione Puglia	<p>Alla Regione Puglia spetterà il coordinamento degli interventi realizzati dai soggetti attuatori e l'azione 8. Sensibilizzazione e comunicazione sociale.</p> <p>Si svolgeranno eventi informativi sul territorio regionale e in particolare sarà effettuata all'interno delle scuole, in collaborazione con "Comunicare il Sociale", partner progettuale, un'attività di sensibilizzazione per lavorare sul tema della parità di genere con riferimento alla percezione diffusa e stereotipata delle donne migranti.</p> <p>La campagna prevede la realizzazione di un video-spot destinato ai social media rivolto a un target giovanile e la possibilità - per tutte le scuole della Puglia - di scaricare gratuitamente online un kit didattico rivolto agli insegnanti per la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione da svolgersi nelle classi sul tema della differenza di genere associato a quello della differenza culturale. La proposta didattica illustrerà tecniche di tipo attivo e partecipato e l'utilizzo di supporti di tipo multimediale.</p> <p>Il partenariato con i Dipartimenti di Scienze Politiche e Scienze della formazione e psicologia dell'Università degli Studi di Bari consentirà la realizzazione di un <i>paper</i> di ricerca sulla metodologia di presa in carico delle persone vittime di tratta mentre il partenariato con il Dipartimento di Storia Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento consentirà la realizzazione di un <i>paper</i> di ricerca sulle cause della marginalità sociale che originano lo</p>	<p>Le attività di informazione sensibilizzazione e mainstreaming sul territorio, sono ritenute necessarie per poter modificare la percezione dell'opinione pubblica e non solo, sul tema dello sfruttamento e della riduzione in stato di grave assoggettamento di un numero significativo di immigrati, svelando gli scenari di sfruttamento, violazione della libertà e dei diritti che le persone immigrate sfruttate sessualmente e/o a scopo lavorativo subiscono.</p> <p>L'intento è quello di proseguire la riflessione già avviata in questi anni che ha posto al centro i rapporti tra tutte le articolazioni politiche, sociali, pubbliche e private dei territori e i fenomeni sociali della tratta.</p>

	sfruttamento.	
--	---------------	--

2.5 Altri progetti operativi sul territorio di riferimento:

Progetto finanziato da:	Nome del progetto
Unione europea o altra Agenzia europea	
Regione	Progetto FAMI Impact; Progetto FAMI Salute; Progetto FAMI CAME-end. IN; Progetto FAMI PRIMA PON INCLUSIONE PON LEGALITA' Casa Sankara (Fg) (località Fortore- accoglienza lavoratori in agricoltura). Foresteria località Boncuri(Le) accoglienza lavoratori in agricoltura.
Enti locali	Comune di Bari - "Progetto Case di Comunità"; progetto "Famiglie senza confini"; Pis (pronto intervento sociale) ; AREA 51(Centro diurno); alloggio sociale "Sole Luna"; centro di accoglienza notturna "Andromeda"; albergo diffuso e sportello informativo 108"casa delle culture"; unità di strada "care for people". Asl Cerignola - progetto Fami Comune di Foggia - 4 sportelli 108 Comune di Barletta - sportello "Kipepeio"108 per l'integrazione socio sanitaria dei migranti; pis; Comune di Trani - sportello "Kipepeio"108 per l'integrazione socio sanitaria dei migranti; pis; Progetti Siproimi Provincia di Lecce - accoglienza in famiglia di neo-maggiorenni richiedenti/titolari protezione internazionale "Chiavé di volta"

3 - IMPATTO QUANTI-QUALITATIVO DEL PROGETTO RISPETTO AI DESTINATARI

Utenza che si prevede accederà al programma (il valore risultante dalla somma del genere "maschi + femmine + transgender deve essere uguale al valore risultante dalla somma per età minori + adulti ed uguale al n. totale)

Nuove prese in carico: 128

In continuità dal bando precedente: 32

Totale: 160

per genere:

- maschi: 20
- femmine: 140
- transgender:

per età:

- minori: 8
 - maschi: 2
 - femmine: 6
- adulti: 152

Modalità di raccordo con il Numero Verde Nazionale anti-tratta per la messa in rete degli eventuali trasferimenti degli/delle utenti da un progetto ad un altro (max 500 caratteri)

L'Associazione Giraffa Onlus gestisce dal 2000 la Postazione Regionale del Numero Verde Nazionale Antitratta. La postazione collabora, sia a livello nazionale che a livello regionale, con tutte le associazioni del privato sociale e le Istituzioni. La referente del Numero Verde ha una reperibilità h24 e ha una pluriennale esperienza nel campo della tratta. Inoltre tutti i soggetti attuatori e la Postazione Centrale del Numero Verde collaborano in merito alle modalità di invio e messa in rete delle persone vittime di tratta per ottimizzare le risorse presenti sul territorio nazionale e garantire a tutte uguale opportunità e trattamento indipendentemente dal luogo di emersione e presa in carico.

Diversificazione delle strutture di accoglienza e capacità ricettiva totale

Tipologia <i>indicare SOLO quelle tipologie di strutture (casa di fuga, casa di accoglienza, ecc.) nelle quali sono disponibili posti letto</i>	nr. strutture	nr. posti letto disponibili nella struttura <i>(Inserire un SOLO numero risultante dalla somma dei posti letto effettivamente disponibili)</i>
Casa di fuga femminile	4	14
Casa di fuga maschile	1	2

Casa di accoglienza femminile	6	31
Casa di accoglienza maschile-nuclei familiari	1	8
Casa di accoglienza minori	4	8
TOTALE	16	63

Il numero totale dei posti in accoglienza supera il numero delle informative fatte ai sindaci sulla localizzazione delle strutture perché in alcune delle medesime insistono sia la fuga che la seconda accoglienza.

altro (max 500 caratteri):

I lavoratori stagionali molti dei quali potenziali vittime di sfruttamento lavorativo vengono accolti a San Severo in località Fortore e a Nardò in località Masseria Boncuri all'interno di strutture e tensostrutture allestite dalla sezione "sicurezza del cittadino, antimafia sociale e immigrazione" della Regione Puglia.

Altri servizi e strutture a disposizione dei destinatari (max 500 caratteri)

I destinatari avranno a disposizione le strutture per la prima assistenza messe a disposizione dal comune di Bari attraverso il PIS (pronto intervento sociale); dalla Congregazione delle Suore di Madre Teresa di Calcutta; dalla Canonica della Parrocchia San Gioacchino di Terlizzi. E' prevista la collaborazione anche con "Area 51" (centro diurno che offre servizi mensa, di lavanderia, sito nel centro di Bari), il dormitorio notturno "Andromeda" di Bari, la casa di accoglienza "Sole luna", le "Case di Comunità" attivate dal Comune di Bari, con le strutture di accoglienza SIPROIMI gestite da alcuni dei soggetti attuatori, il Banco Alimentare, ecc. Sono previsti altresì spazi messi a disposizione per sportelli e attività di inclusione da enti locali e organizzazioni del terzo settore che aderiscono al progetto.

A - EMERSIONE

3.1 Descrivere la metodologia di intervento volta all'emersione delle potenziali vittime: indicare le azioni che si intendono attuare per dare impulso a tale attività in riferimento alle azioni proattive e di primo contatto, al funzionamento delle unità operative, alle procedure di raccordo con il Numero Verde anti-tratta, alle modalità di presa in carico delle segnalazioni e invio delle vittime ai servizi dedicati (max 1500 caratteri):

Le attività proattive e di primo contatto si esplicano attraverso: unità di strada, drop-in, servizi di counseling dedicati. Questi ultimi sono indirizzati alle potenziali vittime di tratta ospiti dei centri di prima accoglienza per richiedenti protezione internazionale (CAS), nei CARA, negli SIPROIMI e nelle comunità per minori, su segnalazione delle Unità Mobili, delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale di Bari, Foggia e Lecce e degli enti gestori dei Centri di accoglienza. Agli operatori dei centri di accoglienza, in continuità con la progettualità precedente, verrà rivolta, in collaborazione con OIM, un'attività di formazione specifica. E' prevista l'unità territoriale operativa (UTO) composta dai 6 referenti degli enti attuatori che si



occupano delle azioni proattive per l'emersione delle eventuali vittime, che svolgono il ruolo di "filtro" verso i servizi a bassa soglia. I referenti hanno il cellulare reperibile h24, che li rende sempre rintracciabili per situazioni di emergenza. Il raccordo tra l'UTO e la postazione centrale del NV, avverrà attraverso la referente dell'ass. Giraffah, Anna Paola Rizzo, la quale si occuperà anche di inviare tutte le segnalazioni ai servizi territoriali competenti e agli Enti di tutela fuori dal territorio regionale. Le segnalazioni funzionali alle attività di emersione, provengono anche dalle forze dell'ordine che in virtù di un protocollo sottoscritto nel 2014 tra soggetti attuatori, Prefettura di Bari e Questura di Bari, contattano la postazione locale del numero verde per l'ascolto protetto di potenziali vittime. Gli invii da parte delle Commissioni Territoriali di Bari e Lecce sono previsti da Protocolli siglati dalle stesse con alcuni dei soggetti attuatori del progetto (Giraffa, Oasi2, Micaela, Caps, AtuttoTenda). A conclusione dell'audizione in Commissione, qualora emergano indicatori della tratta, il relatore acquisisce il consenso della potenziale vittima richiedente asilo ad avere un colloquio con un ente anti-tratta che procede alla identificazione formale della vittima e alla redazione di una relazione di cui la commissione tiene conto allegandola al fascicolo personale.

3.2 Numero delle persone con le quali si prevede di entrare in contatto (tale valore è una stima delle vittime che possono essere avvicinate attraverso unità di contatto, sportelli ecc.):

3000

e di questi il numero stimato delle persone richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale vittime di tratta

2000

3.3 Descrivere gli interventi di emersione in relazione alle tipologie di sfruttamento e alle caratteristiche delle vittime (genere, età) (max 1500 caratteri)

Considerando le diverse tipologie di sfruttamento e tenendo conto delle caratteristiche delle vittime, saranno attuati specifici interventi di emersione attraverso 6 Unità di Strada: 3 UdS, per contrastare lo sfruttamento lavorativo, svolgendo attività specializzata di outreach, orientamento legale e sanitario saranno operative sui territori del foggiano (dal Gargano alla piana di Rignano sino a Cerignola) nelle province BT e Taranto e nel territorio di Nardò, luoghi in cui l'uso della manodopera straniera, unitamente alla tratta di persone, è significativo soprattutto nelle campagne; 2 UdS lavoreranno al contrasto allo sfruttamento sessuale, sulle statali di San Severo, Foggia, Manfredonia, del Tarantino (Massafra), del barese, della provincia BT e del basso e alto Salento continuando l'intenso lavoro di contatto e aggancio con le donne vittime di sfruttamento sessuale, spesso estranee al sistema dei servizi sanitari, offrendo loro accompagnamento di tipo sociosanitario; 1 UdS sarà operativa sul territorio nell'area metropolitana di Bari per interventi di contrasto all'accattonaggio nei pressi della stazione ferroviaria, dove sarà possibile un raccordo tra gli operatori di UdS e quelli dell' help-desk Area51, gestito dalla cooperativa CAPS, per interventi di P.I.S.

Gli sportelli informativi a bassa soglia (drop-in) a Trani, Bari, Manfredonia e Maglie assolveranno sia ad una funzione di help desk che di emersione, orientamento e accompagnamento ai servizi socio-sanitari del territorio. Le attività di counseling nei

Cara di Bari e Borgo Mezzanone (FG) nonché nei CAS, negli ex Sprar e nelle comunità per minori saranno rivolte ai richiedenti e titolari di protezione internazionale potenziali vittime di tratta in condizioni di vulnerabilità.

B - PRIMA ASSISTENZA

3.4 Descrivere le azioni che si intendono realizzare e la metodologia che si intende adottare per l'attuazione dell'attività di prima assistenza, con particolare riguardo alla loro diversificazione e coerenza in relazione alle tipologie di sfruttamento, alle caratteristiche delle vittime (genere, età) e al successivo possibile processo di integrazione sociale (*max 1500 caratteri*)

Nella prima assistenza rientrano l'orientamento e gli accompagnamenti legali e sanitari rivolti alle vittime/potenziali vittime contattate più volte attraverso l'uds e i drop-in nonché l'accoglienza in case protette (5 case distinte per target) per donne anche con figli al seguito, uomini e/o nuclei familiari e minori stranieri non accompagnati vittime di sfruttamento sessuale e lavorativo e/o accattonaggio localizzate in Bari, Corato, Bisceglie, Maglie e Poggio Imperiale. Si provvederà all'attivazione di posti di accoglienza transitoria con l'intento di garantire la prima assistenza in sicurezza, consolidando un sistema di accoglienze diffuse ove possano essere prese in carico da un minimo di due a un massimo di quattro persone per casa. Tale intervento vuole rendere meno complessa la convivenza tra persone adulte, con diverse appartenenze culturali, migliorando al tempo stesso l'efficacia di un possibile percorso di sostegno e orientamento individualizzato alle singole storie di vita. Gli utenti usufruiranno di uno screening sanitario immediato e continuativo grazie alla collaborazione con i presidi sanitari nonché di accompagnamenti presso il CSM o altri servizi sanitari qualora emergano vulnerabilità di tipo psichiatrico. Sarà garantita l'assistenza (attraverso l'orientamento legale, il counselling) che accompagni le vittime a far emergere la loro condizione con la possibilità di proseguire il percorso in programmi art. 18 laddove ne sussistano i presupposti.

3.5 Descrivere l'articolazione degli interventi e dei servizi proposti nell'ambito del progetto (lavoro di strada, pronta accoglienza, accoglienza residenziale, servizi socio-sanitari di pronto intervento e/o assistenza psicologica, sociale e assistenza legale, drop-in) (*max 1500 caratteri*)

Con riferimento agli interventi previsti ai punti 3.1., 3.3 e 3.4, il progetto intende attivare i seguenti servizi: 6 unità di strada di contrasto allo sfruttamento sia lavorativo che sessuale che, nell'ottica della riduzione del danno, offrono orientamento e accompagnamento ai servizi socio-sanitari, ai servizi per il lavoro (sindacati, centri per l'impiego), alle strutture di accoglienza realizzando una valutazione di situazioni di particolare necessità di aiuto o intervento sociale professionale; 5 drop in (sportelli) di ascolto sociale che, mediante l'intervento di operatori specializzati, fanno "filtro" rispetto all'emersione dalla condizione di sfruttamento e inviano ai servizi dedicati; Accompagnamenti legali di potenziali/vittime, presso gli uffici immigrazione delle Questure competenti, presso gli uffici della squadra mobile -sezione criminalità straniera e prostituzione e presso le tenenze dei carabinieri per l'acquisizione di



formale denuncia o verbale di sommarie informazioni; Assistenza psicologica realizzata sia internamente mediante la previsione nelle equipe multidisciplinari di figure professionali specializzate nella presa in carico di vittime di tratta che esternamente, prevedendo il coinvolgimento del sistema sanitario nazionale mediante i servizi socio-sanitari ad accesso diretto come i consultori familiari; pronta accoglienza (per un termine di 15giorni) per uomini, donne e nuclei monoparentali in strutture protette diffuse sul territorio regionale.

C - SECONDA ACCOGLIENZA

3.6 Descrivere gli interventi mirati alla costruzione di un percorso di assistenza personalizzato di secondo livello integrato e multidimensionale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT) mirato alla formazione e all'acquisizione di competenze, specificando le iniziative di accompagnamento previste: orientamento professionale, tutoraggio, ecc.. (max 1500 caratteri)

All'esito di un percorso di orientamento di primo e secondo livello finalizzato alla definizione di un progetto individualizzato che valorizzi le risorse personali (caratteristiche, competenze, ecc.) in una prospettiva di ricostruzione del pregresso e valutazione delle risorse di contesto (familiari, ambientali, ecc.), i destinatari fruiranno in prima istanza di corsi di alfabetizzazione linguistica e informatica che potranno essere tenuti in aula ovvero nelle stesse strutture di accoglienza, qualora ve ne sia la necessità per motivi di sicurezza ecc. In seconda battuta, si perverrà alla definizione di un percorso personalizzato per ogni soggetto interessato, mirante all'acquisizione di competenze e qualifiche professionali presenti nei Repertori Regionali, nell'ambito di settori produttivi che presentino consistenti prospettive occupazionali, ovvero attraverso l'acquisizione di patentini, certificazioni specifiche e/o abilitazioni (es. ECDL, Sicurezza, HACCP). La più ampia libertà di scelta da parte del destinatario del proprio progetto individuale verrà garantita anche attraverso l'erogazione di voucher, utilizzabili nell'ambito della offerta formativa territoriale pubblica e privata. Per ciascuna delle persone accolte, si potrà valutare la possibilità (laddove non vi siano da preservare ragioni di sicurezza per l'incolumità della vittima) di proseguire il percorso di inserimento territoriale nei progetti Siproimi alcuni dei quali gestiti dalla comunità Oasi2 nei comuni di Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, altri dalla cooperativa Iris nei comuni di Torremaggiore, Manfredonia, Rocchetta Sant'Antonio, Apricena, Poggio Imperiale, Orsara di Puglia e Candela, garantendo un'adeguata presa in carico legale e psico-sociale da parte dell'equipe antitrattra.

3.7 Descrivere gli interventi mirati all'inserimento socio-lavorativo ed eventuale coinvolgimento di attori significativi del mercato del lavoro (associazioni di categoria, organismi di intermediazione, sindacati, terzo settore, patronati, ecc.) (max 1500 caratteri)

L'obiettivo dell'inserimento socio-lavorativo risulta fondamentale al fine di sottrarre le vittime di tratta dalle condizioni di bisogno economico e isolamento sociale che ne accrescono la vulnerabilità, assoggettandoli, sempre più di frequente, a forme di sfruttamento lavorativo e dando luogo a fenomeni di economia sommersa. Al fine di

favorire la fuoriuscita dall'economia sommersa, una misura di politica attiva appropriata viene individuata nella partecipazione a percorsi formativi on the job finalizzati a favorire l'accesso al mercato del lavoro mediante l'acquisizione e/o il rafforzamento di competenze con il contestuale riconoscimento di una indennità in favore del tirocinante. Il percorso formativo da attivare vede il coinvolgimento di un ampio numero di soggetti (a partire dagli organismi accreditati alla formazione e ai servizi al lavoro), in qualità di soggetti promotori del tirocinio, che interagiscono con operatori economici disposti ad erogare la formazione sulla base di un progetto formativo individuale. La natura on the job del percorso, svolto con il supporto di due tutors, a cui la normativa attribuisce specifici compiti a garanzia del conseguimento degli obiettivi formativi, rende lo strumento particolarmente adatto a favorire una prima conoscenza e un approccio al mercato del lavoro improntato a principi di legalità, trasparenza e regolarità nella prospettiva di un effettivo inserimento socio-lavorativo. La cooperativa caps in rete con la "Casa delle culture" del comune di Bari offre diverse opportunità laboratoriali (falegnameria, teatro, sartoria, informatica, giardinaggio); la comunità Oasi2 con il logo "libero - punto" ha attivato un laboratorio sartoriale che vede il diretto coinvolgimento delle vittime di tratta nella ideazione e creazione di manufatti; l'associazione Giraffa ha attivato un laboratorio artigianale per la realizzazione di saponi naturali e detergenti.

D- INTERVENTI VOLTI AL CONSOLIDAMENTO DEI PROCESSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA E ALL'AUTONOMIA ABITATIVA

3.8 Descrivere le azioni di motivazione, di *empowerment* e di maggiore occupabilità messe in campo (max 1000 caratteri)

L'orientamento ai servizi per l'inserimento socio-lavorativo viene realizzato in due macro-fasi: la prima di tipo laboratoriale in cui vengono messi a disposizione dei beneficiari gli strumenti teorici ad opera dell'operatore deputato all'inserimento lavorativo; la seconda, di tipo tecnico-pratico in cui si prevedono forme di accompagnamento ai servizi nonché la realizzazione dei video-cv come strumento a supporto della loro candidatura alle aziende del territorio.

La pratica di questi anni ha insegnato alle organizzazioni anti-tratta che lavorano sul territorio che il modo più efficace per costruire un'opportuna conoscenza dei servizi è frequentarli e far individuare alle persone in carico gli adeguati percorsi di risposta alle loro esigenze e domande. Come già accennato, la dimensione dell'accompagnamento è fondamentale perché vede il diretto coinvolgimento del beneficiario sia nell'attività formativa professionalizzante di affiancamento e di partecipazione all'attività produttiva che nella ricerca attiva dell'autonomia alloggiativa. Tale ricerca viene portata avanti nell'ambito di una rete strutturata di relazioni con agenzie per la casa e prevede attività di consulenza riguardante i contenuti del contratto d'affitto; assistenza giuridica alla stipula della locazione; assistenza nella presentazione delle domande d'accesso all'edilizia residenziale pubblica; assistenza nella stesura di comunicazione ai proprietari; mediazione con proprietari.



E- PROGRAMMA SPECIFICO DI ASSISTENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI VITTIME DI TRATTA

3.9 Descrivere il programma specifico di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età (max 1500 caratteri)

I soggetti attuatori garantiranno accoglienza a 8 minori vittime di tratta. Verranno messi a disposizione posti letto dedicati, predisponendo un programma specifico di assistenza, prevedendo la possibilità di prolungare il percorso di accoglienza, ove necessario, anche oltre il compimento della maggiore età. Le strutture a disposizione degli enti sono ad alta specializzazione e hanno all'attivo un'equipe con capacità e competenze idonee a garantire adeguate prese in carico e sostegno continuo dei minori migranti vittime di tratta e grave sfruttamento. L'accoglienza abitativa del minore avverrà in un luogo sicuro e segreto, dotato di un regolamento interno tradotto nelle lingue comprese dalle ospiti, condiviso con ogni minore accolto e dallo stesso sottoscritto. Le strutture offriranno, oltre a vitto, alloggio, "pocket money" mensile e beni di prima necessità, i seguenti servizi: Orientamento e supporto all'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale e all'assistenza; Orientamento legale e supporto alle procedure per l'ottenimento dei documenti; Supporto psicologico; Presenza in organico di mediatrici linguistico-culturali. A sostegno dell'integrazione saranno avviate tutte le procedure necessarie per l'inserimento scolastico dei minori: iscrizione ai corsi di base della lingua italiana anche se temporaneamente privi di permesso di soggiorno o documentazione anagrafica. Per ciascuno delle ospiti sarà definito un progetto educativo individualizzato (PEI) formulato tenendo sempre presente il supremo interesse del minore, le sue aspettative e competenze, il progetto migratorio. Nello specifico si mirerà all'integrazione socio-lavorativa delle minori e dei neomaggiorenni attraverso l'attivazione di tirocini formativi cofinanziati dall'Assessorato Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro. E' formalmente attiva da anni una consolidata rete locale che ha un approccio integrato alle problematiche della tratta degli esseri umani e che coinvolge, tra gli altri, i tribunali per i minorenni di Lecce, Bari e Taranto. L'assessorato al welfare del comune di Bari, inoltre, mette a disposizione del progetto la rete di famiglie accoglienti di minori stranieri non accompagnati e neomaggiorenni attivata con "Famiglie senza confini".

F- INTERVENTI SPECIFICI PER LO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

3.10 Descrivere il programma specifico di assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo previste dall'art. 380 del codice di procedura penale ed in particolare in agricoltura (in riferimento alla legge n. 199/2016 anti-caporalato) (max 1500 caratteri):

Gli interventi di assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in particolare in agricoltura, prevedono una ulteriore unità mobile nello specifico a Borgo Mezzanone (FG) presso la "Pista" con attività specifiche di orientamento ai servizi deputati alla tutela dei lavoratori in collaborazione con le organizzazioni sindacali e la Caritas



(Progetto Presidio) di Foggia; l'attivazione di uno sportello socio sanitario presso "Casa Bakita" in località Tre Titoli (FG) dove verranno realizzati gruppi "destrutturati" di ascolto e orientamento finalizzati all'emersione della domanda di aiuto e alla consapevolezza rispetto all'esigibilità dei diritti; il potenziamento delle équipes di Uds con servizi di mappatura e di counselling dedicati grazie all'apporto di operatori pari, in corrispondenza di alcuni mesi dell'anno in cui si riscontra in ragione della stagionalità delle colture, un aumento sostanziale della presenza di lavoratori stranieri sia nelle campagne del tarantino che in quelle neretive e della Bat.

La promozione presso la Prefettura di Foggia di iniziative di sensibilizzazione e monitoraggio del fenomeno che coinvolgono la DPL, le associazioni datoriali, i sindacati, le forze dell'ordine, la ASL, gli enti locali e il terzo settore consentirà ai diversi *stakeholders* di proporre istanze alla Regione Puglia (ente proponente del progetto) in ordine alle necessità del territorio di gestire in modo adeguato il contrasto al grave sfruttamento.

A fronte delle degradate condizioni abitative cui sono costretti i lavoratori migranti nei territori del foggiano, del neretino e della Bat, verrà effettuata dagli enti attuatori una mappatura degli edifici demaniali nei comuni limitrofi alle aree dove confluono i lavoratori stagionali per individuare delle strutture idonee ad essere adibite a "Foresterie" a seguito di interventi di auto-recupero. Verranno selezionate 10 persone fuoriuscite dallo sfruttamento lavorativo per partecipare a percorsi di formazione professionale nell'ambito dell'edilizia sociale e dell'auto-recupero. I beneficiari di questa specifica azione co-progetteranno al termine dell'annualità di progetto, con esperti del settore, una "Foresteria" atta ad accogliere i lavoratori stagionali in condizioni dignitose e a costi calmierati.



4 - IMPATTO E QUALITÀ DELLE FORME DI COLLABORAZIONE IN RETE

4.1 Forme di partenariato e di collegamento in rete con le Regioni e gli Enti locali, con le istituzioni e gli enti che operano nel campo del contrasto alla criminalità e dell'assistenza alle vittime

Regioni

5

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Regione Calabria
Regione Emilia Romagna
Regione Piemonte
Regione Lazio

Enti Locali

27

Comune di Capurso (Ba)
Ambito Territoriale Sociale di Galatina (Le)
Consorzio per l'integrazione e l'inclusione Sociale dell'ambito Territoriale Sociale di Maglie
Consorzio per l'Integrazione e l'Inclusione Sociale dell'Ambito Territoriale Sociale di Fasano - CIISAF (Brindisi)
Città Metropolitana di Bari
Comune di Casamassima (Ba)
Comune di Cellamare (Ba)
Città di Viareggio
Comune di Molfetta (Ba)
Comune di Gravina di Puglia (Ba)
Comune di Parabita (Le)
Comune di Giovinazzo (Ba)
Comune del Castrignano del Capo (Le)
Comune di Manduria ambito territoriale 7 (Ta)
Comune di Polignano a Mare (Ba)
Comune di Carmiano (Le)
Comune di Candela (Fg)
Comune di Latiano (Br)
Comune di Putignano (Ba)
Comune di Diso (Le)
Comune di Martina Franca (Ta)
Comune di Bitonto (Ba)
Comune di Andrano (Le)
Comune di Nardò (Le)
Comune di Maruggio (Ta)
Comune di Grottaglie (Ta)
Ambito territoriale Trani-Bisceglie (Bt)
Comune di Barletta (Bt)
Comune di Adelfia (Ba)



Comune di Massafra (Ta)

Attori presenti sul territorio (Comandi provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, ASL, Procure, Associazioni di categoria del mondo del lavoro, Enti ispettivi in ambito lavorativo)

Prefetture, Questure, Procure

10

Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Bari
Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Foggia
Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Lecce
Servizio Centrale del Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati - ROMA
Prefettura U.T.G. Taranto
Prefettura di Barletta Andria Trani
Procura della Repubblica di Bari
Tribunale per i Minorenni di Bari
Tribunale per i minorenni di Taranto
Questura di Bari

Agenzie Formative

11

Università degli Studi di Bari Aldo Moro Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione
Università degli Studi di Bari Aldo Moro Dipartimento di Scienze Politiche
Università del Salento - Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo, Lecce
Consorzio Metropolis
CIOFS/FP-Puglia
CPIA Lecce
CPIA 2 Bari Altamura
CPIA 1 Taranto
1° C.P.I.A. Bari
UNESCO Network per lo Sviluppo Locale
Quasar

Sindacati

4

CGIL Puglia
Ust Cisl Bari
CISL Lecce
UIL Puglia Bari-Bat

Enti competenti in materia sanitaria

4

ASL Bari
Azienda U.S.L. LE/2 Maglie (Le)
A.Re.S.S.- Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale Regione Puglia
INTERSOS



Altri Enti pubblici e privati

71

Confesercenti metropolitana Terra di Bari
Cooperativa Sociale C.S.I.S.E. Onlus
Itaca-Società Cooperativa Sociale
CSED "Volto Santo"
Comunità educativa Calzoncini corti
Comunità San Francesco
Casa delle donne per non subire violenza Onlus
Centro antiviolenza Riscoprirsi
Cooperativa Promozione Sociale e Solidarietà Onlus
Associazione Impegno Donna
Sud Est Donne
Associazione Tampep
BorgoRete Società Cooperative Sociali
Il Cammino cooperativa sociale onlus
Associazione Progetto Arcobaleno Onlus
Associazione Lule Onlus
Un Sorriso per Tutti
Comunità Progetto Sud
Cooperativa lotta contro l'emarginazione coop, sociale onlus
Dedalus Cooperativa Sociale
Associazione On The Road Onlus
Fondazione Le Costantine
Terre Solidali
Consorzio Mestieri Puglia
CROAS PUGLIA - Consiglio Regionale Ordine assistenti sociali di Puglia
Fondazione Casa del Clero
Caritas Diocesana di Nardò - Gallipoli
Caritas di Foligno - L'arca del mediterraneo onlus
Caritas Idruntina Diocesi di Otranto (Le)
Missione del Pieno Vangelo
Auxilium delle Salesiane di Don Bosco, Martina Franca (Ta)
Etnie
Caritas di Bari-Bitonto
Caritas Cerignola
GLR Gruppo Lavoro Rifugiati onlus
AFJ-Accueil Sécurisant
Rinascita Società Cooperativa Sociale
Fondazione F.I.R.S.S. (Fondazione per la formazione, l'intervento e la ricerca per servizio Sociale)
ASSOCIAZIONE IMPEGNO 95
Nuovi Orizzonti società cooperativa sociale
Fondazione Opera Santi Medici Cosma e Damiano
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "PSYCHE" ONLUS
Arci Lecce
Arci Bari
Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (C.NC.A.)
Integra ONLUS

A handwritten signature in blue ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

Cooperativa La Fraternità
 CSV Salento
 Associazione Centro Servizi Volontariato della provincia di Taranto (C.S.V. Taranto)
 Giolli Cooperativa Sociale
 C.S.V. POIESIS di Brindisi
 CVS Foggia (Centro di Servizio al Volontario di Foggia)
 Comunicare il Sociale
 Radici Future produzioni
 ASGI Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione, Torino
 OIM Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, Roma
 Fundacion de Solidaridad Amaranta, Madrid (Spagna)
 Polvere di Stelle coop.soc.
 Save the Children onlus
 Abusuan associazione
 Ideando associazione
 Consorzio Elpendù
 CNCA Puglia (Federazione Regionale del Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza)
 Caritas diocesana San Severo
 Artes coop.soc. di tipo B
 Fondazione Giovanni Paolo II
 Equal Time
 Nero e non Solo associazione
 Teatro delle Bambole
 Teatro dei Borgia
 CIR

* NUMERO VERDE NAZIONALE ANTITRATTA, Venezia (convenzione/lettera di intenti sottoscritta in data 05.02.2019)

4.2 Sintetica descrizione del ruolo di ogni partner nella realizzazione del progetto

Indicare il nome del partner e le attività istituzionalmente svolte	Indicare le attività svolte dal partner nell'ambito del progetto	Indicare la data di inizio della collaborazione
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia- Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione; ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	-rafforzamento della rete nazionale dei progetti finalizzati al contrasto del fenomeno della tratta, alla tutela e all'assistenza delle vittime; -Supporto nella diffusione del numero verde antitrattra e dei servizi di assistenza e protezione sociale per le persone vittime di tratta presenti nel territorio; -Messa in rete delle conoscenze e delle esperienze riguardo alle	2007

	buone prassi e all'andamento del fenomeno della tratta nei territori di appartenenza, con particolare riferimento all'emersione del lavoro sfruttato ed all'assistenza dei minori vittime di tratta e grave sfruttamento;	
Regione Calabria; ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	Partenariato e collaborazione attiva nell'azione di sistema 2 (contrasto al grave sfruttamento lavorativo)	2016
Regione Emilia Romagna; ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	-rafforzamento della rete nazionale dei progetti finalizzati al contrasto del fenomeno della tratta, alla tutela e all'assistenza delle vittime; -Supporto nella diffusione del numero verde anti tratta e dei servizi di assistenza e protezione sociale per le persone vittime di tratta presenti nel territorio; -Messa in rete delle conoscenze e delle esperienze riguardo alle buone prassi e all'andamento del fenomeno della tratta nei territori di appartenenza, con particolare riferimento all'emersione del lavoro sfruttato ed all'assistenza dei minori vittime di tratta e grave sfruttamento;	2016
Regione Piemonte; ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	Partenariato e collaborazione attiva nell'azione di sistema 2 (contrasto al grave sfruttamento lavorativo)	2016
Regione Lazio; ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	-rafforzamento della rete nazionale dei progetti finalizzati al contrasto del fenomeno della tratta, alla tutela e all'assistenza delle vittime; -Supporto nella diffusione del numero verde anti tratta e dei servizi di assistenza e protezione sociale per le persone vittime di tratta	2018

	<p>presenti nel territorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> -Messa in rete delle conoscenze e delle esperienze riguardo alle buone prassi e all'andamento del fenomeno della tratta nei territori di appartenenza, con particolare riferimento all'emersione del lavoro sfruttato ed all'assistenza dei minori vittime di tratta e grave sfruttamento; - collaborazione attiva e sinergica nell'azione di sistema 1 (contrasto allo sfruttamento lavorativo) 	
<p>Comune di Capurso, ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Segnalazione possibili vittime di tratta in particolar modo provenienti dall'Ufficio dei Servizi Sociali dell'Ente (rinforzo nelle attività di emersione delle potenziali vittime di tratta); -Co-gestione della presa in carico relativa a persone vittime di tratta con un alto grado di marginalità sociale; -Scambio di buone prassi relative all'assistenza di minori vittime di tratta e grave sfruttamento; -Supporto nella diffusione del numero verde anti tratta e dei servizi di assistenza e protezione sociale per le persone vittime di tratta presenti nel territorio. <p>*finanziamento €12.000 (valorizzazioni)</p>	2007
<p>Ambito Territoriale Sociale di Galatina, associazione di enti locali - tutela i diritti della popolazione attraverso la definizione (d'intesa con l'Azienda Unità Sanitaria Locale) di un Piano di Zona degli interventi sociali e socio sanitari (uno strumento di programmazione delle politiche sociali, finalizzato</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Segnalazione possibili vittime di tratta in particolar modo provenienti dall'Ufficio dei Servizi Sociali dell'Ente (rinforzo nelle attività di emersione delle potenziali vittime di tratta); -Co-gestione della presa in carico relativa a persone vittime di tratta con un alto 	2011

<p>alla realizzazione della rete dei servizi sociali e che contribuisce al benessere delle persone e a migliorare la qualità della vita individuale e comunitaria)</p>	<p>grado di marginalità sociale; -Scambio di buone prassi relative all'assistenza di minori vittime di tratta e grave sfruttamento; -Supporto nella diffusione del numero verde anti tratta e dei servizi di assistenza e protezione sociale per le persone vittime di tratta presenti nel territorio.</p>	
<p>Consorzio per l'integrazione e l'inclusione Sociale dell'ambito Territoriale Sociale di Maglie associazione di enti locali - tutela i diritti della popolazione attraverso la definizione (d'intesa con l'Azienda Unità Sanitaria Locale) di un Piano di Zona degli interventi sociali e socio sanitari (uno strumento di programmazione delle politiche sociali, finalizzato alla realizzazione della rete dei servizi sociali e che contribuisce al benessere delle persone e a migliorare la qualità della vita individuale e comunitaria)</p>	<p>-Segnalazione possibili vittime di tratta in particolar modo provenienti dall'Ufficio dei Servizi Sociali dell'Ente (rinforzo nelle attività di emersione delle potenziali vittime di tratta); -Co-gestione della presa in carico relativa a persone vittime di tratta con un alto grado di marginalità sociale; -Scambio di buone prassi relative all'assistenza di minori vittime di tratta e grave sfruttamento; -Supporto nella diffusione del numero verde anti tratta e dei servizi di assistenza e protezione sociale per le persone vittime di tratta presenti nel territorio.</p>	2011
<p>Consorzio per l'Integrazione e l'Inclusione Sociale dell'Ambito Territoriale Sociale di Fasano - CIISAF associazione di enti locali - tutela i diritti della popolazione attraverso la definizione (d'intesa con l'Azienda Unità Sanitaria Locale) di un Piano di Zona degli interventi sociali e socio sanitari (uno strumento di programmazione delle politiche sociali, finalizzato alla realizzazione della rete dei servizi sociali e che contribuisce al benessere</p>	<p>-Promozione di interventi integrati e coordinati nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani tra differenti Soggetti Pubblici e Privati del territorio impegnati nel settore dell'immigrazione. - promozione interventi integrati a favore delle persone a rischio di sfruttamento con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale .Gestione SIPROIMI.</p>	2018



delle persone e a migliorare la qualità della vita individuale e comunitaria)		
Città Metropolitana di Bari, ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	-Segnalazione possibili vittime di tratta in particolar modo provenienti dall'Ufficio dei Servizi Sociali dell'Ente (rinforzo nelle attività di emersione delle potenziali vittime di tratta); -Co-gestione della presa in carico relativa a persone vittime di tratta con un alto grado di marginalità sociale; -Scambio di buone prassi relative all'assistenza di minori vittime di tratta e grave sfruttamento; -Supporto nella diffusione del numero verde anti tratta e dei servizi di assistenza e protezione sociale per le persone vittime di tratta presenti nel territorio.	2007
Comune di Barletta, ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	-Promozione di interventi integrati e coordinati nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani tra differenti Soggetti Pubblici e Privati del territorio impegnati nel settore dell'immigrazione. - promozione interventi integrati a favore delle persone a rischio di sfruttamento con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale. Gestione SIPROIMI.	2006
Ambito territoriale sociale n.5 Trani-Bisceglie, ente locale - amministrazione,), associazione di enti locali - tutela i diritti della popolazione attraverso la	-Promozione di interventi integrati e coordinati nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani tra differenti Soggetti Pubblici e Privati del	2007

REGIONE PUGLIA
 UFFICIO REGIONALE
 BARI
 [Signature]

<p>definizione (d'intesa con l'Azienda Unità Sanitaria Locale) di un Piano di Zona degli interventi sociali e socio sanitari (uno strumento di programmazione delle politiche sociali, finalizzato alla realizzazione della rete dei servizi sociali e che contribuisce al benessere delle persone e a migliorare la qualità della vita individuale e comunitaria)</p>	<p>territorio impegnati nel settore dell'immigrazione. - promozione interventi integrati a favore delle persone a rischio di sfruttamento con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale. Gestione SIPROIMI.</p>	
<p>Comune di Casamassima, ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune</p>	<p>-Rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiarie delle azioni; -Condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno dell'immigrazione e della tratta degli esseri umani sul territorio nazionale; -Concertazione interventi socio-educativi per minori stranieri.</p>	2007
<p>Comune di Cellamare, ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune</p>	<p>-Segnalazione possibili vittime di tratta in particolar modo provenienti dall'Ufficio dei Servizi Sociali dell'Ente (rinforzo nelle attività di emersione delle potenziali vittime di tratta); -Co-gestione della presa in carico relativa a persone vittime di tratta con un alto grado di marginalità sociale; -Scambio di buone prassi relative all'assistenza di minori vittime di tratta e grave sfruttamento; -Supporto nella diffusione del numero verde anti tratta e dei servizi di assistenza e protezione sociale per le</p>	2007





	<p>persone vittime di tratta presenti nel territorio. *finanziamento €1.000,00</p>	
<p>Città di Viareggio, ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune</p>	<p>-Dichiara disponibilità a collaborare, nell'ambito del proprio ruolo e competenze, con codesto Ente e con gli altri enti attuatori del progetto, per mantenere una costante attività di rete al fine di garantire l'attuabilità dei programmi di emersione e identificazione, assistenza e protezione sociale, reinserimento socio-lavorativo delle persone vittime di tratta.</p>	2018
<p>Comune di Molfetta, ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune</p>	<p>-Promozione di interventi integrati e coordinati nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani tra differenti Soggetti Pubblici e Privati del territorio impegnati nel settore dell'immigrazione. - promozione interventi integrati a favore delle persone a rischio di sfruttamento con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale. Gestione SIPROIMI.</p>	2007
<p>Comune di Massafra, ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune</p>	<p>-Promozione di interventi integrati e coordinati nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani tra differenti Soggetti Pubblici e Privati del territorio impegnati nel settore dell'immigrazione. - promozione interventi integrati a favore delle persone a rischio di sfruttamento con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale. Gestione SIPROIMI.</p>	2018

Official stamp of the Puglia Region and a handwritten signature.

Comune di Gravina di Puglia, ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	-Promozione di interventi integrati e coordinati nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani tra differenti Soggetti Pubblici e Privati del territorio impegnati nel settore dell'immigrazione. - promozione interventi integrati a favore delle persone a rischio di sfruttamento con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale. Gestione SIPROIMI.	2010
Comune di Parabita, ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	-Promozione di interventi integrati e coordinati nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani tra differenti Soggetti Pubblici e Privati del territorio impegnati nel settore dell'immigrazione. - promozione interventi integrati a favore delle persone a rischio di sfruttamento con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale.	2018
Comune di Giovinazzo, ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	-Promozione di interventi integrati e coordinati nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani tra differenti Soggetti Pubblici e Privati del territorio impegnati nel settore dell'immigrazione. - promozione interventi integrati a favore delle persone a rischio di sfruttamento con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale. Gestione SIPROIMI.	2000
Comune del Castrignano del	-Promozione di interventi	2017



<p>Capo, ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune</p>	<p>integrati e coordinati nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani tra differenti Soggetti Pubblici e Privati del territorio impegnati nel settore dell'immigrazione.</p> <p>- promozione interventi integrati a favore delle persone a rischio di sfruttamento con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale. Gestione SIPROIMI.</p>	
<p>Comune di Manduria ambito territoriale 7, ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune</p>	<p>-segnalazione possibili vittime di tratta in particolar modo provenienti dall'Ufficio dei Servizi Sociali dell'Ente (rinforzo nelle attività di emersione delle potenziali vittime di tratta);</p> <p>-co-gestione della presa in carico relativa a persone vittime di tratta con un alto grado di marginalità sociale;</p> <p>-Scambio di buone prassi relative all'assistenza di minori vittime di tratta e grave sfruttamento;</p> <p>-supporto nella diffusione del numero verde antitratta e dei servizi di assistenza e protezione sociale per le persone vittime di tratta presenti nel territorio.</p> <p>*finanziamento</p>	2017
<p>Comune di Polignano a Mare, ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune</p>	<p>-segnalazione possibili vittime di tratta in particolar modo provenienti dall'ufficio dei Servizi Sociali dell'Ente (rinforzo nelle attività di emersione delle potenziali vittime di tratta);</p> <p>-co-gestione della presa in carico relativa a persone vittime di tratta con un alto grado di marginalità sociale;</p> <p>-scambio di buone prassi</p>	2007



	relative all'assistenza di minori vittime di tratta e grave sfruttamento; -supporto nella diffusione del numero verde antitratta e dei servizi di assistenza e protezione sociale per le persone vittime di tratta presenti nel territorio.	
Comune di Carmiano, ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	-Promozione di interventi integrati e coordinati nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani tra differenti Soggetti Pubblici e Privati del territorio impegnati nel settore dell'immigrazione. - promozione interventi integrati a favore delle persone a rischio di sfruttamento con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale. Gestione SIPROIMI.	2018
Comune di Candela, ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	-Promozione di interventi integrati e coordinati nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani tra differenti Soggetti Pubblici e Privati del territorio impegnati nel settore dell'immigrazione. - promozione interventi integrati a favore delle persone a rischio di sfruttamento con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale. Gestione SIPROIMI.	2017
Comune di Latiano (Br), ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	Promozione di interventi integrati e coordinati nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani tra differenti Soggetti Pubblici e Privati del territorio impegnati nel	2018



	<p>settore dell'immigrazione.</p> <p>- promozione interventi integrati a favore delle persone a rischio di sfruttamento con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale</p> <p>Gestione SIPROIMI.</p>	
<p>Comune di Putignano, ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune</p>	<p>-Promozione di interventi integrati e coordinati nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani tra differenti Soggetti Pubblici e Privati del territorio impegnati nel settore dell'immigrazione.</p> <p>- promozione interventi integrati a favore delle persone a rischio di sfruttamento con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale.</p> <p>Gestione SIPROIMI.</p>	2018
<p>Comune di Diso , ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune</p>	<p>-Promozione di interventi integrati e coordinati nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani tra differenti Soggetti Pubblici e Privati del territorio impegnati nel settore dell'immigrazione.</p> <p>- promozione interventi integrati a favore delle persone a rischio di sfruttamento con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale.</p> <p>Gestione SIPROIMI.</p>	2018
<p>Comune di Martina Franca, ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune</p>	<p>-Promozione di interventi integrati e coordinati nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani tra differenti Soggetti Pubblici e Privati del territorio impegnati nel settore dell'immigrazione.</p> <p>- promozione interventi</p>	2018



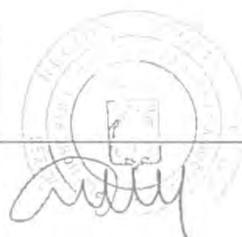
	integrati a favore delle persone a rischio di sfruttamento con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale. Gestione SIPROIMI.	
Comune di Bitonto, ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	-Promozione di interventi integrati e coordinati nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani tra differenti Soggetti Pubblici e Privati del territorio impegnati nel settore dell'immigrazione. - promozione interventi integrati a favore delle persone a rischio di sfruttamento con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale. Gestione SIPROIMI.	2017
Comune di Andrano, ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	-Promozione di interventi integrati e coordinati nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani tra differenti Soggetti Pubblici e Privati del territorio impegnati nel settore dell'immigrazione. - promozione interventi integrati a favore delle persone a rischio di sfruttamento con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale. Gestione SIPROIMI.	2017
Comune di Nardò, ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	-Promozione di interventi integrati e coordinati nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani tra differenti Soggetti Pubblici e Privati del territorio impegnati nel settore dell'immigrazione. - promozione interventi integrati a favore delle	2016



	persone a rischio di sfruttamento con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale. Gestione SIPROIMI.	
Comune di Maruggio, ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	- Promozione di interventi integrati e coordinati nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani tra differenti Soggetti Pubblici e Privati del territorio impegnati nel settore dell'immigrazione; - promozione interventi integrati a favore delle persone a rischio di sfruttamento con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale. Gestione SIPROIMI.	2017
Comune di Grottaglie, ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	-Promozione di interventi integrati e coordinati nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani tra differenti Soggetti pubblici e Privati nel del territorio impegnati nel settore dell'immigrazione; -Promozione interventi integrati a favore delle persone a rischio di sfruttamento con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale. Gestione SIPROIMI.	2018
Comune di Adelfia, ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	Supporto alle attività di networking e comunicazione	2007
Questura di Bari, ufficio del dipartimento della pubblica sicurezza con competenza provinciale, alle dipendenze del Ministero dell'Interno	Supporto attività di identificazione vittime di tratta	2006



<p>Servizio Centrale del Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati, primo sistema pubblico per l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati, diffuso su tutto il territorio italiano, con il coinvolgimento delle istituzioni centrali e locali, secondo una condivisione di responsabilità tra Ministero dell'Interno ed enti locali.</p>	<p>Collaborazione al fine di individuare le migliori opportunità di raccordo delle medesime attività progettuali con la rete di accoglienza SIPROIMI</p>	<p>2019</p>
<p>Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Bari, organo deputato all'esame delle domande di protezione internazionale e, nominata con decreto del Ministro dell'Interno</p>	<p>-promozione di interventi integrati e coordinati nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani tra differenti Soggetti Pubblici e Privati del territorio impegnati nel settore dell'immigrazione; -Promozione interventi integrati a favore delle persone a rischio di sfruttamento con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale.</p>	<p>2016</p>
<p>Prefettura U.T.G. Taranto, organo periferico del Ministero dell'Interno, esercita rilevanti funzioni nel campo dell'ordine e sicurezza pubblica, dell'immigrazione, della protezione civile, dei rapporti con gli enti locali, della mediazione sociale e del sistema sanzionatorio amministrativo</p>	<p>-Promozione di interventi integrati e coordinati nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani tra differenti Soggetti pubblici e Privati nel del territorio impegnati nel settore dell'immigrazione</p>	<p>2007</p>
<p>Prefettura di Barletta Andria Trani, organo periferico del Ministero dell'Interno, esercita rilevanti funzioni nel campo dell'ordine e sicurezza pubblica, dell'immigrazione, della protezione civile, dei rapporti con gli enti locali, della mediazione sociale e</p>	<p>-Promozione di interventi integrati e coordinati nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani tra differenti Soggetti pubblici e Privati nel del territorio impegnati nel settore dell'immigrazione</p>	<p>2007</p>



del sistema sanzionatorio amministrativo		
Procura della Repubblica di Bari, ufficio del pubblico ministero presso il tribunale ordinario	Supporto nell'attività di individuazione delle persone vittime di tratta	2007
Tribunale per i Minorenni di Bari, organo specializzato dell'Amministrazione della Giustizia - esercita la giurisdizione in materia penale, civile ed amministrativa nello spirito della realizzazione del migliore interesse del minore (v. Convenzione di New York del 1989 , ratificata dall'Italia con la Legge 176 del 1991)	Scambio buone prassi relative all'accoglienza dei minori vittime di tratta o dei minori figli delle donne vittime di tratta.	2007
Tribunale per i minorenni di Taranto, organo specializzato dell'Amministrazione della Giustizia - esercita la giurisdizione in materia penale, civile ed amministrativa nello spirito della realizzazione del migliore interesse del minore (v. Convenzione di New York del 1989 , ratificata dall'Italia con la Legge 176 del 1991)	Scambio buone prassi relative all'accoglienza dei minori vittime di tratta o dei minori figli delle donne vittime di tratta.	2007
CGIL Puglia, Confederazione Generale Italiana del Lavoro, organizzazione sindacale (Bari) - attività sindacali e di tutela dei diritti dei lavoratori	-Supporto nell'attività di contrasto al fenomeno della tratta a scopo di grave sfruttamento lavorativo attraverso incontri ad hoc di condivisione di buone prassi e scambio di conoscenza (analisi del fenomeno sul territorio pugliese); -Collaborazione con gli enti attuatori nella promozione di incontri pubblici, convegni, assemblee che contribuiscano alla diffusione dei risultati raggiunti e degli elementi conoscitivi necessari allo	2007



	sviluppo di una coscientizzazione pubblica sul territorio sul traffico di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo	
CISL Lecce, Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori - sindacato confederale fondato su principi di libertà, giustizia, partecipazione, responsabilità, autonomia, fedele ai valori del cattolicesimo democratico e del riformismo laico	-Supporto nell'attività di contrasto al fenomeno della tratta a scopo di grave sfruttamento lavorativo attraverso incontri ad hoc di condivisione di buone prassi e scambio di conoscenza (analisi del fenomeno sul territorio pugliese); -Collaborazione con gli enti attuatori nella promozione di incontri pubblici, convegni, assemblee che attribuiscono alla diffusione dei risultati raggiunti e degli elementi conoscitivi necessari allo sviluppo di una coscientizzazione pubblica sul territorio sul traffico di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo.	2018
Ust Cisl Bari Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori - sindacato confederale fondato su principi di libertà, giustizia, partecipazione, responsabilità, autonomia, fedele ai valori del cattolicesimo democratico e del riformismo laico	-Supporto nell'attività di contrasto al fenomeno della tratta a scopo di grave sfruttamento lavorativo attraverso incontri ad hoc di condivisione di buone prassi e scambio di conoscenza (analisi del fenomeno sul territorio pugliese); -Collaborazione con gli enti attuatori nella promozione di incontri pubblici, convegni, assemblee che attribuiscono alla diffusione dei risultati raggiunti e degli elementi conoscitivi necessari allo sviluppo di una coscientizzazione pubblica sul territorio sul traffico di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo.	2007
UIL Puglia Bari - Bat, Unione Italiana del Lavoro,	-Supporto nell'attività di contrasto al fenomeno della	2007

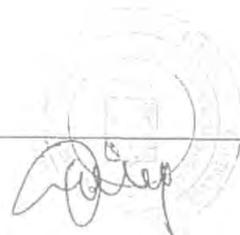
<p>organizzazione sindacale - attività di contrasto allo sfruttamento lavorativo e tutela del diritto del lavoratore attraverso il Centro di ascolto Uil per Mobbing e Stalking; attività sindacale; attività di coordinamento e orientamento sulle politiche organizzative delle Camere Sindacali Provinciali e delle Categorie Regionali</p>	<p>tratta a scopo di grave sfruttamento lavorativo attraverso incontri ad hoc di condivisione di buone prassi e scambio di conoscenza (analisi del fenomeno sul territorio pugliese); -Collaborazione con gli enti attuatori nella promozione di incontri pubblici, convegni, assemblee che contribuiscano alla diffusione dei risultati raggiunti e degli elementi conoscitivi necessari allo sviluppo di una coscientizzazione pubblica sul territorio sul traffico di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo</p>	
<p>Confesercenti metropolitana Terra di Bari, Confederazione Italiana Imprese Commerciali, Turistiche e dei Servizi, associazione senza fini di lucro - attività di formazione professionale; rappresentanza e promozione delle Imprese Commerciali, Turistiche e dei Servizi</p>	<p>Associazione di categoria . Favorire l'inserimento dei beneficiari , a seguito di valutazione sui singoli casi, nei corsi di formazione professionale organizzati dall'ente e orientare sulle opportunità formative del territorio.</p>	2019
<p>ASL Bari, analisi della domanda di salute, governo dell'offerta di servizi, realizzazione di attività di promozione della salute, di prevenzione individuale delle malattie e delle disabilità, nello sviluppo della cultura e nella realizzazione dell'integrazione tra attività territoriali ed ospedaliere e tra servizi sociali e socio-sanitari; attività di educazione alla salute e assistenza sanitaria pubblica</p>	<p>-supporto delle attività di prevenzione sanitaria e di cura (informazione, facilitazione all'accesso dei servizi sanitari dei beneficiari del progetto); -scambio buone prassi.</p>	2018
<p>Azienda U.S.L. LE/2 Maglie, analisi della domanda di</p>	<p>Supporto delle attività di prevenzione sanitaria e di</p>	2011



<p>salute, governo dell'offerta di servizi, realizzazione di attività di promozione della salute, di prevenzione individuale delle malattie e delle disabilità, nello sviluppo della cultura e nella realizzazione dell'integrazione tra attività territoriali ed ospedaliere e tra servizi sociali e sociosanitari; attività di educazione alla salute e assistenza sanitaria pubblica</p>	<p>cura (informazione, facilitazione all'accesso dei servizi sanitari dei beneficiari del progetto)</p>	
<p>A.Re.S.S.- Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale Regione Puglia, analisi della domanda, valutazione della qualità dei servizi sanitari e implementazione di strumenti gestionali innovativi; svolge quindi funzioni di analisi epidemiologica delle prestazioni sanitarie, di valutazione delle innovazioni tecnologiche e dei presidi farmaceutici, di valutazione della domanda e dell'offerta, di implementazione di modelli gestionali innovativi.</p>	<p>-supporto delle attività di prevenzione sanitaria e di cura (informazione, facilitazione all'accesso dei servizi sanitari dei beneficiari del progetto); -scambio buone prassi.</p>	2018
<p>Cooperativa Sociale C.S.I.S.E. Onlus, cooperativa sociale - accoglienza ed integrazione di minori ed adulti stranieri rifugiati</p>	<p>-Rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; -Condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno dell'immigrazione e della tratta degli esseri umani sul territorio nazionale.</p>	2018



Itaca-Società Cooperativa Sociale, attività socio educative per minori in condizioni di svantaggio	-Rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; -Condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno dell'immigrazione e della tratta degli esseri umani sul territorio nazionale. -Concertazione interventi socio-educativi per minori stranieri.	2017
CSED " Volto Santo" - Cento Socio - Educativo Diurno, attività socio educative per minori in condizioni di svantaggio	-Rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; -Condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno dell'immigrazione e della tratta degli esseri umani sul territorio nazionale. -Concertazione interventi socio-educativi per minori stranieri.	2018
Comunità educativa Calzoncini corti, cooperativa sociale - attività socio educative per minori in condizioni di svantaggio	-Rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; -Condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle	2018



	buone prassi e all'andamento del fenomeno dell'immigrazione e della tratta degli esseri umani sul territorio nazionale. -Concertazione interventi socio-educativi per minori stranieri.	
Consorzio Metropolis, consorzio di cooperative sociali - gestione servizi socio assistenziali e progettazione sociale	-Rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; -Condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno dell'immigrazione e della tratta degli esseri umani sul territorio nazionale. -Concertazione interventi socio-educativi per minori stranieri.	2018
Comunità San Francesco, cooperativa sociale - attività socio educative e gestione dei servizi socio sanitari rivolti a soggetti in condizione di forte svantaggio sociale	-Scambio di buone prassi relative alla assistenza delle donne immigrate vittime di tratta che hanno subito gravi forme di violenza di genere (violenza domestica, violenza sessuale, ecc); -rinforzo nell'attività di emersione delle donne vittime di tratta; -Promozione nel territorio dei servizi per le donne immigrate vittime di tratta.	2018
Casa delle donne per non subire violenza Organizzazione non lucrativa di Utilità Sociale - attività multiple finalizzate a supportare donne e minori vittime di maltrattamenti e abusi, e a prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere e dello	-Scambio di buone prassi relative alla assistenza delle donne immigrate vittime di tratta che hanno subito gravi forme di violenza di genere (violenza domestica, violenza sessuale, ecc); -rinforzo nell'attività di emersione delle donne vittime di tratta;	2018



stalking	-Promozione nel territorio dei servizi per le donne immigrate vittime di tratta.	
Centro antiviolenza Riscoprirsi, CAV associazione di promozione sociale - attività multiple finalizzate a supportare donne e minori vittime di maltrattamenti e abusi, e a prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere e dello stalking	-Scambio di buone prassi relative alla assistenza delle donne immigrate vittime di tratta che hanno subito gravi forme di violenza di genere (violenza domestica, violenza sessuale, ecc); -rinforzo nell'attività di emersione delle donne vittime di tratta; -Promozione nel territorio dei servizi per le donne immigrate vittime di tratta.	2012
Cooperativa Promozione Sociale e Solidarietà Onlus, coop.soc. - attività multiple finalizzate a supportare donne e minori vittime di maltrattamenti e abusi, e a prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere e dello stalking	-Scambio di buone prassi relative alla assistenza delle donne immigrate vittime di tratta che hanno subito gravi forme di violenza di genere (violenza domestica, violenza sessuale, ecc); -rinforzo nell'attività di emersione delle donne vittime di tratta; -Promozione nel territorio dei servizi per le donne immigrate vittime di tratta.	2016
Caritas Diocesana di Cerignola, organo pastorale della Chiesa Cattolica - attività di animazione sociale e di coordinamento delle strutture e dei servizi che si occupano di solidarietà soprattutto a carattere pedagogico	- Supporto nelle attività di emersione attraverso la messa a disposizione della struttura polifunzionale "Casa Bakita"	2018
Associazione Impegno Donna, CAV associazione di volontariato - attività multiple finalizzate a supportare donne e minori vittime di maltrattamenti e abusi, e a prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere e dello stalking	-Scambio di buone prassi relative alla assistenza delle donne immigrate vittime di tratta che hanno subito gravi forme di violenza di genere (violenza domestica, violenza sessuale, ecc); -rinforzo nell'attività di emersione delle donne vittime di tratta; -Promozione nel territorio dei servizi per le donne	2016



	immigrate vittime di tratta.	
Sud Est Donne, CAV associazione di promozione sociale - attività multiple finalizzate a supportare donne e minori vittime di maltrattamenti e abusi, e a prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere e dello stalking	-Scambio di buone prassi relative alla assistenza delle donne immigrate vittime di tratta che hanno subito gravi forme di violenza di genere (violenza domestica, violenza sessuale, ecc); -rinforzo nell'attività di emersione delle donne vittime di tratta; -Promozione nel territorio dei servizi per le donne immigrate vittime di tratta.	2018
Associazione Tampep, associazione riconosciuta iscritta nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni (Abbiategrosso - MI). Attività di emersione, assistenza socio - pedagogica ed integrazione sociale per persone in condizione di forte vulnerabilità sociale e vittime di tratta	-rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concentrazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; - condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno della tratta sul territorio nazionale.	2007
Borgorete Società Cooperative Sociali, iscritta nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni (Abbiategrosso - MI). Attività di emersione, assistenza socio - pedagogica ed integrazione sociale per persone in	-rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concentrazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; - condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno della tratta sul territorio nazionale.	2007



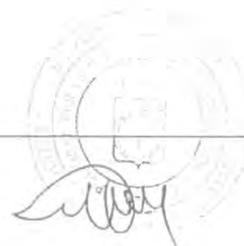
condizione di forte vulnerabilità sociale e vittime di tratta		
Il Cammino cooperativa sociale onlus, iscritta nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni (Abbiategrosso - MI). Attività di emersione, assistenza socio - pedagogica ed integrazione sociale per persone in condizione di forte vulnerabilità sociale e vittime di tratta	-rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concentrazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; - condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno della tratta sul territorio nazionale.	2007
Associazione Progetto Arcobaleno Onlus, associazione riconosciuta iscritta nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni (Abbiategrosso - MI). Attività di emersione, assistenza socio - pedagogica ed integrazione sociale per persone in condizione di forte vulnerabilità sociale e vittime di tratta	-rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concentrazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; - condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno della tratta sul territorio nazionale.	2000
Associazione Lule Onlus, associazione riconosciuta iscritta nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui	-rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concentrazione reciproca della presa in carico dei	2007



<p>all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni (Abbiategrosso - MI). Attività di emersione, assistenza socio - pedagogica ed integrazione sociale per persone in condizione di forte vulnerabilità sociale e vittime di tratta</p>	<p>beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; - condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno della tratta sul territorio nazionale.</p>	
<p>Un Sorriso per Tutti, associazione riconosciuta iscritta nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni (Abbiategrosso - MI). Attività di emersione, assistenza socio - pedagogica ed integrazione sociale per persone in condizione di forte vulnerabilità sociale e vittime di tratta</p>	<p>-rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concentrazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; - condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno della tratta sul territorio nazionale.</p>	2018
<p>Cooperativa lotta contro l'emarginazione coop, sociale onlus iscritta nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni (Abbiategrosso - MI). Attività di emersione, assistenza socio - pedagogica ed integrazione sociale per persone in condizione di forte</p>	<p>-rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concentrazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; - condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno della tratta sul territorio nazionale.</p>	2007

Official stamp and handwritten signature of the Puglia Region, located at the bottom right of the page.

vulnerabilità sociale e vittime di tratta		
Dedalus Cooperativa Sociale, iscritta nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni (Abbiategrosso - MI). Attività di emersione, assistenza socio - pedagogica ed integrazione sociale per persone in condizione di forte vulnerabilità sociale e vittime di tratta	-rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concentrazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; - condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno della tratta sul territorio nazionale.	2007
Comunità Progetto Sud, associazione riconosciuta iscritta nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni (Abbiategrosso - MI). Attività di emersione, assistenza socio - pedagogica ed integrazione sociale per persone in condizione di forte vulnerabilità sociale e vittime di tratta	Supporto attività di networking e scambio buone procedure in materia di assistenza alle vittime di tratta	2016
Associazione On The Road Onlu, sassociazione riconosciuta iscritta nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della	-rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concentrazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; - condivisione delle	2007



<p>Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni (Abbiategrosso - MI). Attività di emersione, assistenza socio - pedagogica ed integrazione sociale per persone in condizione di forte vulnerabilità sociale e vittime di tratta</p>	<p>conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno della tratta sul territorio nazionale.</p>	
<p>Quasar, associazione senza scopo di lucro riconosciuta - attività di formazione professionale; accompagnamento all'inserimento lavorativo e alla qualificazione professionale</p>	<p>-orientare sulle opportunità formative del territorio; -supporto nelle attività di inclusione ed integrazione dei beneficiari del progetto.</p>	2016
<p>Fondazione Le Costantine, ente morale - attività di formazione professionale finalizzata ad offrire servizi educativi ai giovani in situazioni di svantaggio</p>	<p>-favorire l'inserimento dei beneficiari e delle beneficiarie del progetto, a seguito di valutazione sui singoli casi, nei corsi di formazione professionale organizzati dall'ente partner; -orientare sulle opportunità formative del territorio.</p>	2011
<p>Terre Solidali, impresa sociale - attività di inclusione socio lavorativa</p>	<p>-favorire l'inserimento dei beneficiari e delle beneficiarie del progetto, a seguito di valutazione sui singoli casi, nei corsi di formazione professionale organizzati dall'ente partner; -Rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; -Condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno dell'immigrazione e della tratta degli esseri umani sul</p>	2018



	territorio nazionale.	
CIOFS/FP-Puglia, Centro Italiano Opere Femminili Salesiane, associazione di promozione sociale riconosciuta, Taranto - attività di formazione professionale	-favorire l'inserimento dei beneficiari e delle beneficiarie del progetto, a seguito di valutazione sui singoli casi, nei corsi di formazione professionale organizzati dall'ente partner; -orientare sulle opportunità formative del territorio	2011
Consorzio Mestieri Puglia, società cooperativa sociale - attività di inclusione ed inserimento lavorativo rivolte a persone svantaggiate	-orientare sulle opportunità formative del territorio; -supporto nelle attività di inclusione ed integrazione dei beneficiari del progetto.	2012
UNISCO Network per lo Sviluppo Locale, associazione riconosciuta - formazione, orientamento, ricerca in ambito sociale, economico ed occupazionale; programmazione e gestione di iniziative destinate alle aree e ai gruppi sociali in condizioni di svantaggio, cooperando al loro sviluppo	-favorire l'inserimento dei beneficiari e delle beneficiarie del progetto, a seguito di valutazione sui singoli casi, nei corsi di formazione professionale organizzati dall'ente partner; -orientare sulle opportunità formative del territorio, fungendo da raccordo con la rete regionale degli Enti di Formazione; - Organizzare eventi di promozione e diffusione delle attività e dei risultati; - Supportare le iniziative di comunicazione, on line ed off line, in particolare attraverso animazione delle reti social; - organizzare laboratori/workshop sul territorio regionale per il coinvolgimento e la valorizzazione della rete degli stakeholder e dei destinatari delle attività	2010
CROAS PUGLIA - Consiglio Regionale Ordine assistenti sociali di Puglia, coordinamento e gestione abilitati alla professione di assistenti sociali	-Supporto alle attività di ricerca e di monitoraggio delle azioni progettuali	2012

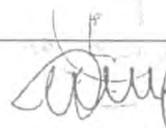


Università degli Studi di Bari Aldo Moro Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione	-Supporto nelle attività di ricerca sul fenomeno della tratta e sui suoi mutamenti.	2012
Università degli Studi di Bari Aldo Moro Dipartimento di Scienze Politiche	-Supporto nelle attività di ricerca sul fenomeno della tratta e sui suoi mutamenti.	2018
Università del Salento - Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo, Lecce	Supporto nelle attività di ricerca sul fenomeno della tratta e sui suoi mutamenti.	2018
CPIA Lecce, istituzione scolastica - gestione dei servizi formativi; attività di informazione sulla normativa in materia di istruzione, università e ricerca e sulle competenze del Ministero; orientamento nella fruizione del diritto all'apprendimento e allo studio, nell'ottica di un'offerta formativa sempre più aperta all'internazionalizzazione	-attività di facilitazione all'inserimento scolastico e supporto nelle attività di alfabetizzazione italiana (favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che provenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione; - Supporto all'equipe socio educativa che ha in carico la persona immigrata nelle attività della scuola e nel suo percorso scolastico.	2011
CPIA 2 Bari Altamura, istituzione scolastica - gestione dei servizi formativi; attività di informazione sulla normativa in materia di istruzione, università e ricerca e sulle competenze del Ministero; orientamento nella fruizione del diritto all'apprendimento e allo studio, nell'ottica di un'offerta formativa sempre più aperta all'internazionalizzazione	-attività di facilitazione all'inserimento scolastico e supporto nelle attività di alfabetizzazione italiana (favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che provenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione; - Supporto all'equipe socio educativa che ha in carico la persona immigrata nelle attività della scuola e nel suo percorso scolastico.	2007
CPIA 1 Taranto, istituzione scolastica - gestione dei servizi formativi; attività di informazione sulla normativa in materia di istruzione, università e ricerca e sulle competenze del Ministero; orientamento nella fruizione del diritto all'apprendimento e allo	-attività di facilitazione all'inserimento scolastico e supporto nelle attività di alfabetizzazione italiana (favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che provenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione; - Supporto all'equipe socio	2018

studio, nell'ottica di un'offerta formativa sempre più aperta all'internazionalizzazione	educativa che ha in carico la persona immigrata nelle attività della scuola e nel suo percorso scolastico.	
1° C.P.I.A. Bari, istituzione scolastica - gestione dei servizi formativi; attività di informazione sulla normativa in materia di istruzione, università e ricerca e sulle competenze del Ministero; orientamento nella fruizione del diritto all'apprendimento e allo studio, nell'ottica di un'offerta formativa sempre più aperta all'internazionalizzazione	-attività di facilitazione all'inserimento scolastico e supporto nelle attività di alfabetizzazione italiana (favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che provenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione; - Supporto all'equipe socio educativa che ha in carico la persona immigrata nelle attività della scuola e nel suo percorso scolastico.	2007
Caritas di Bari-Bitonto, organo pastorale della Chiesa Cattolica - attività di animazione sociale e di coordinamento delle strutture e dei servizi che si occupano di solidarietà soprattutto a carattere pedagogico	-Supporto nell'attività di emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/ combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionali o titolari di protezione internazionale attraverso il servizio del Centro d' Ascolto Diocesano; -Supporto nelle attività di monitoraggio del fenomeno della tratta sul territorio di riferimento attraverso il servizio dell'osservatorio Diocesano delle povertà e delle risorse (l'O.P.R. della Diocesi di Bari Bitonto si propone come strumento di analisi e lettura dei bisogni, delle povertà e delle risorse del nostro territorio ed è finalizzato alla definizione di priorità e nuove tendenze su cui poter costruire una programmazione pastorale, organica e ben strutturata a medio lungo termine, superando il concetto di emergenza "permanente"	2007



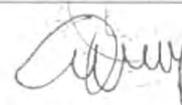
	per rinforzare l'ipotesi di sperimentare e prevenire situazioni legate alle nuove e vecchie "povertà" attraverso l'utilizzo di un metodo sistematico e organizzato dei dati e dei fenomeni che caratterizzano il nostro tempo e i nostri spazi di vita).	
Caritas di Barletta Fondazione Casa del Clero, organo pastorale della Chiesa Cattolica - attività di animazione sociale e di coordinamento delle strutture e dei servizi che si occupano di solidarietà soprattutto a carattere pedagogico	-Supporto nell'attività di emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/ combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionali o titolari di protezione internazionale attraverso il servizio del Centro d' Ascolto a Barletta.	2018
Caritas Diocesana di Nardò - Gallipoli, organo pastorale della Chiesa Cattolica - attività di animazione sociale e di coordinamento delle strutture e dei servizi che si occupano di solidarietà soprattutto a carattere pedagogico	-Supporto alle attività di integrazione sociale; - supporto alle attività di sensibilizzazione.	2018
Caritas di Foligno - L'arca del mediterraneo onlus, braccio operativo dell'organo pastorale della Chiesa Cattolica - attività di animazione sociale e di coordinamento delle strutture e dei servizi che si occupano di solidarietà soprattutto a carattere pedagogico	-Supporto alle attività di integrazione sociale; - supporto alle attività di sensibilizzazione.	2018
Caritas Idruntina - Diocesi di Otranto, organo pastorale della Chiesa Cattolica - attività di animazione sociale e di coordinamento delle strutture e dei servizi che si occupano di solidarietà	- orientamento per l'accesso ai servizi del territorio; - orientamento e assistenza legale per persone immigrate richiedenti o titolari protezione internazionale attraverso lo Sportello	2018



soprattutto a carattere pedagogico	<p>Diocesano Giuridico;</p> <ul style="list-style-type: none"> - orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo e sociale attraverso il Progetto Policoro (progetto promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana ed attivo in 13 regioni italiane -Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Molise, Sardegna, Sicilia, Umbria, Toscana, Emilia Romagna e Marche. Il suo scopo è quello di aiutare i giovani disoccupati o sottoccupati a migliorare la propria condizione lavorativa sia tramite la formazione e l'informazione personale sia con la fondazione di cooperative o piccole imprese); - assistenza figli minori delle donne vittime di tratta attraverso il servizio di sostegno scolastico e la realizzazione di attività ludico - ricreative del "Gruppo Davide". 	
Missione del Pieno Vangelo, organizzazione associativa n.c.a., istituzione e gestione di opere di interesse sociale e culturale; attività di comunicazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alle attività di integrazione; - supporto alle attività di sensibilizzazione sul tema della tratta degli esseri umani; - scambio di buone prassi sulla pedagogia dell'accoglienza e della prossimità 	2018
Auxilium delle Salesiane di Don Bosco, ente ecclesiastico - attività socio - pedagogica ai giovani	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alle attività di integrazione; - supporto alle attività di sensibilizzazione sul tema della tratta degli esseri umani; - scambio di buone prassi sulla pedagogia dell'accoglienza e della prossimità 	2018
Etnie, associazione di promozione sociale, attività	-Rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed	2016



<p>di orientamento ed assistenza ai minori stranieri non accompagnati; attività interculturali</p>	<p>integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; -Condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno dell'immigrazione e della tratta degli esseri umani sul territorio nazionale; - offerta di servizi di mediazione socio - linguistica - culturale, consulenza ed orientamento finalizzato all'<i>empowerment</i> dei beneficiari del progetto.</p>	
<p>GLR Gruppo Lavoro Rifugiati onlus, associazione riconosciuta- promuove la tutela dei diritti e sostenere i percorsi di inserimento socio-culturale dei migranti, con particolare riferimento a Richiedenti/Titolari di Protezione Internazionale. Si propone inoltre di sensibilizzare la comunità locale riguardo le tematiche concernenti il mondo migrante e le politiche migratorie, anche attraverso l'analisi critica delle normative specifiche e del flusso informativo. Nelle sue azioni l'associazione privilegia il lavoro in rete, impegnandosi nella costruzione di relazioni e contatti con gli altri soggetti operanti sulle stesse tematiche, (ONG, organismi nazionali ed internazionali, enti ed istituzioni locali, associazionismo del territorio). Il GLR è componente del Consiglio Territoriale per</p>	<p>-Rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; -Condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno dell'immigrazione e della tratta degli esseri umani sul territorio nazionale.</p>	<p>2010</p>



l'Immigrazione istituito presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Bari.		
AFJ-Accueil Sécurisant, organizzazione di assistenza alle vittime di tratta e rifugiati	- scambio best practice e co programmazione interventi innovativi per vittime di tratta a carattere internazionale ed europeo.	2018
Rinascita Società Cooperativa Sociale - attività di orientamento al lavoro e bilancio delle competenze	-Rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; -Condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno dell'immigrazione e della tratta degli esseri umani sul territorio nazionale.	2018
Fondazione F.I.R.S.S.(Fondazione per la formazione. l'intervento e la ricerca per servizio Sociale) fondazione di partecipazione - attività di ricerca sociale; attività di formazione per gli assistenti sociali	-supporto alle attività di ricerca e di monitoraggio delle azioni progettuali.	2015
ASSOCIAZIONE IMPEGNO 95, associazione - attività di alfabetizzazione italiana per stranieri	-Rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; -Condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno dell'immigrazione e della tratta degli esseri umani sul territorio nazionale.	2018

<p>Nuovi Orizzonti società cooperativa sociale, attività socio - educative per soggetti in condizione di svantaggio</p>	<p>-Rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; -Condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno dell'immigrazione e della tratta degli esseri umani sul territorio nazionale.</p>	<p>2018</p>
<p>Fondazione Opera Santi Medici Cosma e Damiano, mensa per i poveri, casa di accoglienza "xenia" per gestanti e madri con figli a carico, centro di pronta accoglienza per adulti in difficoltà, sportello sociale, servizio di sostegno scolastico, casa alloggio "Raggio di sole" per malati di aids, hospice - centro di cure palliative</p>	<p>-Rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; -Condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno dell'immigrazione e della tratta degli esseri umani sul territorio nazionale.</p>	<p>2009</p>
<p>Associazione di Promozione Sociale "PSYCHE" ONLUS, promozione del benessere psicologico; opera nell'ambito del sociale per rendere accessibile il sostegno psicologico a individui e gruppi che non hanno sufficienti risorse finanziarie.</p>	<p>-Rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; -Condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno dell'immigrazione e della tratta degli esseri umani sul territorio nazionale; -supporto attività di</p>	<p>2016</p>



	consueing psicologico (attività individuali e gruppali).	
Arci Lecce, associazione di promozione sociale - attività di promozione di azioni sociali innovative, eventi culturali, lotta al disagio e attività di accompagnamento all'inclusione sociale delle persone in condizioni di vulnerabilità sociale	-supporto nelle attività di emersione - supporto nelle attività di comunicazione sociale -scambio di buone prassi in materia di immigrazione e vulnerabilità sociali.	2011
Arci Bari, associazione di promozione sociale (Bari) - attività di promozione di azioni sociali innovative, eventi culturali, lotta al disagio e attività di accompagnamento all'inclusione sociale delle persone in condizioni di vulnerabilità sociale	-supporto nelle attività di emersione - supporto nelle attività di comunicazione sociale -scambio di buone prassi in materia di immigrazione e vulnerabilità sociali	2011
Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, federazione a carattere di associazione di promozione sociale - attività di coordinamento delle comunità di accoglienza ubicate sul territorio nazionale; attività di promozione di documenti, campagne, conferenze, seminari e prese di posizione pubbliche contro la discriminazione e la tutela dei diritti umani e sociali; attività di progettazione sociale ad alto contenuto sperimentale	-Rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; -Condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno dell'immigrazione e della tratta degli esseri umani sul territorio nazionale.	2007
INTERSOS, associazione con personalità giuridica - attività di aiuto umanitario per le popolazioni in situazioni di crisi	-Rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; -Condivisione delle conoscenze e delle	2018



	esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno dell'immigrazione e della tratta degli esseri umani sul territorio nazionale.	
Integra ONLUS - attività culturali e di animazione sociale e di comunità	-Rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; -Condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno dell'immigrazione e della tratta degli esseri umani sul territorio nazionale.	2012
CSV Salento, associazione di promozione sociale - assistenza e consulenza alla progettazione sociale, attività di studio e ricerca nel campo sociale, formazione in materia di Non Profit e associazionismo locale e nazionale	-supporto alle attività di comunicazione sociale.	2018
Associazione Centro Servizi Volontariato della provincia di Taranto (C.S.V. Taranto) associazione di promozione sociale - assistenza e consulenza alla progettazione sociale, attività di studio e ricerca nel campo sociale, formazione in materia di Non Profit e associazionismo locale e nazionale	-supporto alle attività di comunicazione sociale.	2018
Giolli Cooperativa Sociale, centro permanente di ricerca e sperimentazione teatrale (teatro degli oppressi e pedagogia degli oppressi)	-supporto alle attività di comunicazione sociale.	2018
C.S.V. POIESIS di Brindisi	-supporto alle attività di	2018

associazione di promozione sociale - assistenza e consulenza alla progettazione sociale, attività di studio e ricerca nel campo sociale, formazione in materia di Non Profit e associazionismo locale e nazionale	comunicazione sociale.	
CVS Foggia (Centro di Servizio al Volontario di Foggia) associazione di promozione sociale - assistenza e consulenza alla progettazione sociale, attività di studio e ricerca nel campo sociale, formazione in materia di Non Profit e associazionismo locale e nazionale	-supporto alle attività di comunicazione sociale.	2015
Comunicare il Sociale.it, agenzia di comunicazione sociale, attenta agli strumenti della comunicazione digitale, alla media education, consulenza e di video ricerca sociale	-supporto alle attività di comunicazione sociale.	2016
Radici Future produzioni, comunicazione e formazione	-supporto alle attività di comunicazione sociale.	2018
ASGI Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione, Associazione -attività di promozione dell'informazione e sulla normativa dell'immigrazione, la cittadinanza, l'asilo rivolta a professionisti ed operatori impegnati nella pubblica amministrazione e nelle ONG attraverso la Rivista Diritto Immigrazione e Cittadinanza, il sito internet e la neglette; attività di advocacy con raccomandazioni e proposte di modifica dell'ordinamento nazionale ed internazionale in materia	Formazione relativa alla normativa sull'immigrazione e nello specifico alle leggi italiane ed europee che normano i servizi di assistenza alle persone vittime di tratta e i richiedenti protezione internazionale.	2010



di immigrazione; attività di formazione per far accrescere le competenze professionali dei legali e degli operatori legali che si occupano della presa in carico della persona immigrata		
OIM-Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, esercita un ruolo di coordinamento per i paesi dell'area mediterranea realizzando attività di tutela dei diritti umani dei migranti e assistenza alle persone potenziali e vittime di tratta	-supporto nelle attività di emersione delle vittime di tratta; - supporto nell'azione di rimpatrio volontario assistito delle vittime di tratta; -supporto nell'attività di divulgazione e diffusione dei risultati del progetto.	2007
Fundacion de Solidaridad Amaranta, Madrid (Spagna) cooperazione internazionale e attività di accoglienza residenziale delle donne vittime di tratta	Scambio best practice e co-programmazione interventi innovativi per vittime di tratta a carattere internazionale ed europeo.	2018
. Polvere di stelle, cooperativa sociale - Comunità per minori stranieri, accoglienza rifugiati (ex SPRAR)	Rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; -Condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno dell'immigrazione e della tratta degli esseri umani sul territorio nazionale;	2019
Save The Children onlus, associazione umanitaria nazionale (Roma) - ONG - attività di protezione di bambini e adolescenti da ogni forma di sfruttamento offrendo opportunità educative e professionali, supporto psicofisico,	Rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni;	2019



protezione e sicurezza abitativa	-Condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno dell'immigrazione e della tratta degli esseri umani sul territorio nazionale;	
Associazione Abusuan, Centro Interculturale, - attività di promozione culturale (organizzazione di festivals interetnici di musica, cinema e teatro; attività di mediazione interculturale	Attività di comunicazione sociale.	2007
Associazione di promozione sociale Ideando, gestione servi socio - assistenziali e di reinserimento lavorativo per soggetti svantaggiati	Rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; -Condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno dell'immigrazione e della tratta degli esseri umani sul territorio nazionale;	2019
Consorzio Elpendù, società cooperativa - attività di progettazione e realizzazione di progetti pilota e d innovativi nel campo dell'assistenza e dell'inserimento sociale e lavorativo dei soggetti deboli; organizzazione e gestione di corsi di formazione professionale	Supporto alle attività di integrazione; - supporto alle attività di sensibilizzazione sul tema della tratta degli esseri umani; - scambio di buone prassi sulla pedagogia dell'accoglienza e della prossimità	2019
C.N.C.A. Puglia, Federazione Regionale delle comunità di accoglienza (diverse tipologie di svantaggio)	Scambio buone prassi. Promozione attività networking e supporto attività divulgazione risultati.	2007



Caritas diocesana San Severo, organo pastorale della Chiesa Cattolica - attività di animazione sociale e di coordinamento delle strutture e dei servizi che si occupano di solidarietà soprattutto a carattere pedagogico	Collaborazione attività di outreach	2018
ARTES, cooperativa sociale di tipo B - attività di inserimento lavorativo di persone svantaggiate privilegiando tra queste persone con problemi di tossicodipendenza ed immigrati in condizioni di marginalità sociale ed economica	Collaborazione su inserimenti lavorativi	2007
Fondazione Giovanni Paolo II, fondazione senza scopo di lucro - informazione e formazione in ambito sociale, rivolte ad operatori ed educatori di enti e realtà del terzo settore; progettazione e programmazione sociale finalizzata al miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di servizi sociali nelle periferie della città a favore di fanciulli, adolescenti e giovani e famiglie; attività di studio, ricerche e programmi permanenti di rilevazione dei bisogni per il miglioramento della qualità di vita della Città	Supporto alle attività di integrazione; - supporto alle attività di sensibilizzazione sul tema della tratta degli esseri umani; - scambio di buone prassi sulla pedagogia dell'accoglienza e della prossimità	2007
Cooperativa sociale Equal Time, gestione casa di accoglienza notturna per senza dimora	Scambio buone prassi. Promozione attività networking e supporto attività divulgazione risultati.	2019
Nero e non Solo, associazione onlus - gestione accoglienza rifugiati (ex Sprar)	Scambio buone prassi beneficiari ex sprar	2019
Teatro delle bambole, associazione culturale -	Supporto alle attività di comunicazione sociale	2018

attività teatrali e culturali		
CIR Consiglio Italiano per i Rifugiati, organizzazione umanitaria indipendente costituitasi difesa dei diritti dei rifugiati e dei richiedenti asilo. Il CIR lavora per favorire l'accesso alla protezione delle persone che fuggono da guerre e persecuzioni e per contribuire a costruire condizioni di accoglienza e integrazione dignitose, nel pieno rispetto dei diritti umani.	Scambio buone prassi. Promozione attività networking e supporto attività divulgazione risultati in materia di rifugiati vittime di tratta e violenza.	2018
Teatro dei Borgia , associazione culturale - attività artistiche e teatrali	Sensibilizzazione e realizzazione piece teatrali sul tema dello sfruttamento sessuale e lavorativo.	2018
La Fraternità, cooperativa sociale - attività educative e di orientamento lavorativo a favore di soggetti deboli	- supporto nelle attività analisi delle prassi in materia di orientamento al lavoro	2018
Numero Verde Nazionale Anti Tratta(800 290 290), istituito dal dipartimento per le Pari opportunità, è attivo tutti i giorni della settimana, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale, per favorire l'emersione del fenomeno e supportare le vittime di tratta e sfruttamento, offrendo informazioni sulle possibilità di aiuto e assistenza e mettendo in contatto con i servizi socio-assistenziali territoriali	Lavoro congiunto per la presa in carico delle persone vittime di tratta e per la comunicazione sociale sul fenomeno della tratta a livello nazionale.	2006

5- ULTERIORI ELEMENTI DI QUALITÀ DEL PROGETTO

5.1 Carattere innovativo del progetto (max 1500 caratteri)

L'innovatività investe diversi aspetti: la collaborazione con le strutture di prima accoglienza per richiedenti protezione internazionale CAS e Cara, Comunità per minori e SIPROIMI che consentono di approfondire le connessioni fra richiedenti asilo e

vittime di tratta e di procedere in taluni casi non solo all'emersione ma anche alla presa in carico territoriale in fase di autonomia, attuando un coordinamento tra sistemi di protezione; l'attenzione delle Unità di Strada ai ghetti e ai casolari abbandonati occupati dai lavoratori agricoli stagionali, presenti sui territori di Foggia, del tarantino, della Bat e del Salento, si propone di delineare nuovi possibili scenari e di fornire agli operatori conoscenze e strumenti di intervento innovativi ed efficaci rivolti a gruppi etnici pressoché "invisibili" sperimentando altresì interventi gruppali di tipo supportivo (informativa, legale, sanitaria, normativa sul lavoro); l'attivazione di nuove unità mobili di contrasto allo sfruttamento dell'accattonaggio nell'area metropolitana di Bari ha come obiettivo l'emersione del fenomeno e la definizione di strategie di intervento non ancora realizzate.

Il metodo di lavoro degli enti attuatori è quello della "prassi-elaborazione-prassi" a fronte di una tradizione sociale abituata a proporre modelli teorici avulsi dalla realtà di riferimento, appiattiti sulla mera risposta a bisogni presunti. La scelta di valorizzare al meglio i luoghi dell'accoglienza, in una logica di rete reale e non virtuale e di sinergia con i servizi sociali, sanitari, del lavoro, dei contesti territoriali, ha come obiettivo centrale quello di avviare un processo sociale di "devittimizzazione" delle persone prese in carico, restituendo loro la capacità di "ripensarsi" come soggetti adulti e responsabili. Al contempo, altro obiettivo è consolidare percorsi di crescita della sicurezza urbana e di legalità partecipata mediante la campagna tematica di sensibilizzazione e divulgazione dei risultati, che sarà impostata come un'attività informativo-formativa, studiata per il target bersaglio di riferimento, conformemente a quanto prescritto nella Strategia di Comunicazione 2014-2020 della Regione Puglia.

5.2 Attività mirata di formazione del personale preferibilmente rivolta alle strategie messe in campo dal progetto relativamente al lavoro di rete, di integrazione e di inclusione sociale delle vittime (*individuare sinteticamente la formazione che si intende erogare al personale coinvolto nel progetto*)

Personale coinvolto	Tipologia di formazione	Ente erogante la formazione	Ore di formazione
Equipe delle accogliente e delle Unità di strada	Scenari, politiche e interventi nell'ambito della tratta di esseri umani-aggiornamento.	Associazione "On the Road" ed enti attuatori del progetto	6
Equipe delle accogliente e delle Unità di strada	Legislazione internazionale e nazionale nell'ambito della tratta di esseri umani e della Protezione internazionale - aggiornamento.	ASGI ed enti attuatori del progetto	6
Equipe delle unità di strada (Uds)	Metodologie e strumenti nella relazione d'aiuto in contesti destrutturati - aggiornamento.	Consulenti volontari esperti nel settore	6

Equipes delle accoglienze, delle Uds, operatori Cas-Cara-ex Sprar-Comunità per minori, operatori sociali e sanitari degli Enti partner (Enti locali, Asl), Organi di polizia	lavoro di rete per l'emersione e prima identificazione delle vittime di tratta aggiornamento.	Consulenti volontari esperti nel settore ed enti attuatori del progetto	12
--	--	---	----

5.3 Indicare le procedure di valutazione che verranno utilizzate (ex ante, in itinere, ex post), gli strumenti di divulgazione dei risultati e degli eventuali altri usi dei risultati del monitoraggio e della valutazione (*max 1500 caratteri*)

La valutazione si struttura in 3 tempi:

EX ANTE: impostazione del sistema di valutazione e degli strumenti di raccolta dati;

IN ITINERE: "cabina di regia" regionale e incontri periodici di "contaminazione" tra le équipes dei 7 Enti attuatori, incontri periodici di supervisione sui casi, registrazione sistematica di azioni e reazioni, compilazione di schede di mappatura-contatto-presenza-in carico;

EX POST: raccolta del materiale, questionari e interviste, stesura del rapporto finale.

Il sistema di valutazione intende: individuare meglio l'oggetto dell'azione, potenziare la comunicazione tra i soggetti coinvolti, creare strumenti di apprendimento in itinere anche con la continua raccolta dei dati di contesto (mappatura permanente), l'analisi degli stessi e la conseguente ridefinizione delle modalità di intervento (tempi, luoghi, fasi, offerte). Gli strumenti utilizzati sono: lista osservazioni, questionari, interviste, check list autovalutazione, ecc. Si intende promuovere attività di comunicazione e mainstreaming trasversali alle diverse azioni del progetto attraverso: workshop di approfondimento con operatori del pubblico e del privato sociale, sensibilizzazione nelle scuole. Altri usi dei risultati della valutazione saranno: diffusione e divulgazione di materiale informativo per la prevenzione sanitaria e l'orientamento legale con le potenziali vittime della tratta, attività di sensibilizzazione nelle scuole e nei comuni che ne facciano richiesta.

5.4 Indicare come si effettua il monitoraggio e la verifica dei processi di inclusione sociale (*max 1000 caratteri*)

Ogni persona che entra nel Programma Unico co-elaborerà, insieme alle équipes di accoglienza e inserimento lavorativo un PAIS (Programma di Autonomia e Inserimento Sociale). Nel PAIS vengono definite le aree di lavoro del programma individuale: capacità linguistiche relazionali, conoscenza del territorio e della cultura del paese ospitante, autonomia personale e lavorativa, etc. Le case manager e il tutor di inserimento lavorativo accompagneranno il processo e verranno stabiliti momenti di auto-valutazione del percorso insieme all'utente per verificare successi e criticità ed

apportare modifiche. Verranno raccolti indicatori quali-quantitativi, anche sul grado di soddisfazione dell'utente in carico. La fase finale di autonomia e distacco è particolarmente sensibile perché le persone in programma sono a forte rischio di re-trafficking a causa delle loro vulnerabilità. L'ente ha predisposto interventi di follow up in cui incontra e sostiene anche persone che hanno terminato il programma, ma che continua a seguire e a coinvolgere in momenti di confronto con altre ex utenti, nell'ottica del mutuo aiuto e della prevenzione.

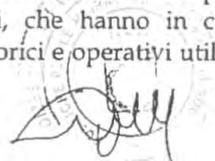
- 5.5 Indicare forme di complementarietà degli interventi progettuali con altre azioni promosse dai Servizi delle Regioni e degli Enti locali di riferimento nell'ottica di rafforzare le opportunità e le prospettive di inserimento socio-economico dei destinatari (Max 1000 caratteri)

La Regione Puglia già dal 2009 promuove il successo scolastico, la riqualificazione del sistema scolastico regionale in ambito linguistico e la prevenzione del fenomeno della dispersione, in particolare con riferimento ai soggetti svantaggiati, attraverso il progetto "Diritti a Scuola", frutto di accordi siglati tra il MIUR e la Regione Puglia. L'Accordo di partenariato e il P.O. Puglia FSE 2014-2020 prevedono tra gli obiettivi strategici dell'Asse prioritario OT X quello di "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale". Questo è anche uno dei temi centrali delle politiche regionali; in particolare investire nell'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione rappresenta l'investimento che più paga in prospettiva in quanto fattore determinante per conseguire adeguati livelli di benessere e coesione sociale della popolazione. Inoltre, in base al Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura-"Cura-Legalità- Uscita dal ghetto", siglato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, si incoraggiano misure per l'integrazione dei cittadini che vivono nei ghetti al fine di attivare percorsi di integrazione ed animazione socio-culturale che diffondano il rispetto tra le popolazioni migranti e quelle locali. Nel periodo di realizzazione del progetto saranno già attivi il progetto FAMI MULTIAZIONE PUGLIA e il progetto FAMI COM.IN 3.0 che prevedono, tra gli altri, interventi mirati alla costruzione del case management di utenti migranti e alla formazione della pubblica amministrazione e del privato sociale in tema di governance del fenomeno migratorio e di capacity building.

- 5.6 Indicare quali azioni di sistema si intende attuare (almeno due da quelle previste dal bando) e come si intende strutturarle (max 1000 caratteri)

Si intende realizzare due azioni di sistema:

1. L'uso sperimentale del dispositivo di mediazione etno-clinica come strumento di cura e al tempo stesso di costruzione di nuove narrazioni per inquadrare la sofferenza dei pazienti stranieri alla luce dei loro mondi d'origine. Si prevede una équipe multidisciplinare che operi attraverso colloqui di consulenza, di sostegno psicologico e psicoterapeutico individuale, familiare e di gruppo in stretta collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali. Si intende offrire un servizio di consulenza socio-psico-antropologica agli operatori socio-sanitari, sociali, educativi, che hanno in carico persone migranti. L'obiettivo è formare e diffondere modelli teorici e operativi utili per



la comprensione e la cura del disagio in ambito etno-psicologico con particolare attenzione alla lettura culturale della sofferenza mentale delle persone vittime della tratta, dei richiedenti asilo e rifugiati, alla prevenzione della salute mentale dei beneficiari attraverso un lavoro di ricerca attiva individuale e/o sui gruppi, alla supervisione delle équipe coinvolte nel lavoro dell'accoglienza.

2. La Regione Puglia, in collaborazione con la Regione Calabria, l'Associazione On the Road e la Regione Piemonte realizzerà un'azione di sistema in cui verranno sperimentati congiuntamente interventi rivolti alle vittime di grave sfruttamento lavorativo. Gli interventi saranno inseriti in un unico framework progettuale sperimentato in Abruzzo, Molise, Puglia, Calabria e Piemonte. Sono previsti come output di progetto: brochure multilingue distribuite ai lavoratori presenti nelle diverse regioni con indicazione dei drop in di riferimento su ciascun territorio; report di buone pratiche sperimentate.





Bando 3/2018 - Allegato 3

Progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016) - Bando 3/2018

Preventivo Economico

Soggetto proponente: **Regione Puglia** - Sez. sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale
 Progetto "La Puglia Non Tratta 3 - Insieme per le vittime"

Voci di spesa		Ore di attività	Importo Complessivo
Personale (max 65%)			
Coordinamento del progetto	Totale ore	10100	
	Totale coordinamento		€ 190.991'00
Consulenze/supervisioni	Totale ore	20	
	Totale cons./superv.		€ 1.000'00
Formatori	Totale ore	20	
	Totale formatori		€ 1.000'00
Educatori professionali	Totale ore	9800	
	Totale educatori		€ 164.640'00
Psicologi	Totale ore	2800	
	Totale psicologi		€ 58.800'00
Operatori	Totale ore	22000	
	Totale operatori		€ 347.600'00
Assistenti sociali	Totale ore	4160	
	Totale assistenti sociali		€ 69.888'00
Mediatori interculturali, linguistici, sociale	Totale ore	8600	
	Totale mediatori		€ 144.480'00
Tutor di intermediazione lavorativa	Totale ore	3008	
	Totale tutor		€ 50.534'40
Personale amministrativo	Totale ore	4000	
	Totale personale amministrativo		€ 67.200'00
Consulenza legale	Totale ore	300	
	Totale consulenze		€ 12.000'00
	Totale personale		€ 1.108.133'40

Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza (max 5%)			
Acquisto/noleggio/leasing	Totale		€ 56.000'00
Manutenzione	Totale		€ 26.000'00
	Totale mezzi e attrezzature		€ 82.000'00
Spese di gestione dei servizi di assistenza			
Affitto locali (<i>specificare</i>)	Totale		€ 28.500'00
Materiali di consumo	Totale		€ 12.000'00
Spese di manutenzione	Totale		€ 15.000'00
Spese utenze (<i>specificare</i>)	Totale		€ 40.000'00
Spese vitto, vestiario	Totale		€ 96.479'10
Spese alloggio (pernottamento)	Totale		€ 5.000'00
Spese materiali di gestione (pulizie, casalinghi ecc.)	Totale		€ 12.000'00
Spese carburante, pedaggi e spostamenti beneficiarie	Totale		€ 40.000'00
Spese di emersione	Totale		€ 7.000'00
Spese di presa di contatto	Totale		€ 5.000'00
Spese di tutela	Totale		€ 7.000'00
Spese di prima assistenza	Totale		€ 8.000'00
Spese di integrazione sociale	Totale		€ 10.000'00
Spese di seconda accoglienza per formazione professionale e inserimento lavorativo	Totale		€ 10.000'00
Spese mediche	Totale		€ 16.000'00
Pocket money beneficiarie/i	Totale		€ 60.287'50
Borse lavoro	Totale		€ -
Tirocini/apprendistato	Totale		€ 28.200'00
Altre spese	Totale		€ 1.000'00
	Totale spese di gestione servizi di assistenza		€ 401.466'60



Costi generali (max 7%)				
Affitto locali (<i>specificare</i>)	Totale		€	10.000'00
Materiali di consumo	Totale		€	15.000'00
Spese di manutenzione	Totale		€	24.000'00
Spese utenze (<i>specificare</i>)	Totale		€	15.000'00
Spese amministrative	Totale		€	20.000'00
Spese vitto, alloggio e trasporto del personale	Totale		€	10.000'00
	Totale costi generali		€	94.000'00
Spese di produzione e divulgazione materiale (max 3%)				
	Totale materiale divulgativo		€	20.000'00

RIEPILOGO	
	<i>SUB TOTALE</i>
Personale	1.108.133'40
Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza	82.000'00
Spese di gestione servizi di assistenza	401.466'60
Costi generali	94.000'00
Spese di produzione e divulgazione materiale	20.000'00
TOTALE RICHIESTA FINANZIAMENTO	1.705.600'00

Voci di spesa - Azioni	Altri finanziamenti da enti pubblici e/o da programmi europei/nazionali per azioni ad integrazione rispetto alle attività realizzate nel progetto
Regione Puglia - Presidenza Giunta Regionale - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale (cofinanziamento monetario). Voci di spesa: spese personale/spese utenze/spese di emersione/spese di prima assistenza. Azioni: attività di primo contatto/azioni pro-attive multiagenzia identificazione dello stato di vittima presso Commissioni Territoriali/protezione immediata/accoglienza residenziale protetta	€ 100.000'00



Comune di Capurso (Ba) cofinanziamento a valorizzazione. Voce di spesa: mezzi/attrezzature. Azione: presa in carico utente congiunta/assistenza minori stranieri non accompagnati vittime di tratta	€	12.000'00
Comune di Cellamare (Ba) cofinanziamento a valorizzazione. Voce di spesa: mezzi/attrezzature. Azione: presa in carico utente congiunta/assistenza minori stranieri non accompagnati vittime di tratta	€	1.000'00
Totale altri finanziamenti	€	113.000'00

Voci di spesa - Azioni	Cofinanziamento volontario	
Ente Attuatore (Oasi 2) - spese personale, spese utenze, ecc.ecc. attività assistenza vittime di tratta	€	1.000'00
Ente Attuatore (CAPS)- spese personale, spese utenze, ecc.ecc. attività assistenza vittime di tratta	€	1.000'00
Ente Attuatore (MICAELA)- spese personale, spese utenze, ecc.ecc. attività assistenza vittime di tratta	€	1.000'00
Ente Attuatore (G.I.R.A.F.F.A.)- spese personale, spese utenze, ecc.ecc. attività assistenza vittime di tratta	€	1.000'00
Ente Attuatore (A TUTTO TENDA)- spese personale, spese utenze, ecc.ecc. attività assistenza vittime di tratta	€	1.000'00
Ente Attuatore (IRIS)- spese personale, spese utenze, ecc.ecc. attività assistenza vittime di tratta	€	1.000'00
Ente Attuatore (PAPA GIOVANNI XXIII)- spese personale, spese utenze, ecc.ecc. attività assistenza vittime di tratta	€	1.000'00
Totale cofinanziamento volontario	€	7.000'00

TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€	1.825.600'00
--	---	---------------------



 Ufficio Regionale per la Sicurezza della Comunità

Bando 3/2018 – Allegato 1

DOMANDA DI CANDIDATURA

Bando per la presentazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016) - Bando 3/2018

Soggetto Proponente o Soggetto capofila

Il sottoscritto:

Nome AGOSTINO Cognome DE PAOLIS

In qualità di DELEGATO del legale rappresentante della Regione Puglia MICHELE EMILIANO (si veda delega allegata alla presente)

Ragione sociale REGIONE PUGLIA

Natura Giuridica ENTE PUBBLICO – REGIONE ORDINARIA

Codice fiscale – Partita Iva 80017210727

Indirizzo LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 33

CAP 70121 Città BARI

tel. : 080 540 623 0 cell. - - - - - fax 080 540 635 8

PEC sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

e-mail antidiscriminazione@regione.puglia.it

CHIEDE

di essere ammesso al finanziamento di cui al bando per la presentazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016) - Bando 3/2018.



1

Bando 3/2018 – Allegato I

A tal fine allega la seguente documentazione come richiesto all'art. 9 del bando:

- a) formulario compilato in ogni sua parte;
- b) preventivo economico;
- c) dichiarazione del partenariato aderente al progetto;
- d) dichiarazione negativa sul coinvolgimento in qualità di soggetto attuatore in altro progetto che insista sul medesimo ambito territoriale;
- e) copia delle note informative inviate ai Sindaci dei territori interessati dal Progetto "La Puglia Non Tratta 3 - Insieme per le vittime", ai sensi dell'art. 4 del presente Bando.

Firma del Legale Rappresentante

Bari, 07.02.2019



Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (rif. GDPR 2016/679).

Firma del Legale Rappresentante

Bari, 07.02.2019



Si allega

- **Delega con copia documento di riconoscimento in corso di validità del delegante e del delegato.**



REGIONE PUGLIA

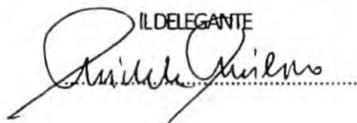
Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, 286.

ATTO DI DELEGA
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

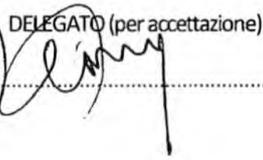
Il sottoscritto Michele Emiliano nato a _____, il _____, con residenza anagrafica nel Comune di Bari -
(C.F. _____) -, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

- a) di essere il Presidente dell'Ente denominato Regione Puglia e, come tale, legale rappresentante della stessa, avente sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 31/33 (CF.80017210727);
- b) di avere il potere di delegare a terzi il potere di rappresentare l'Ente;
- c) di voler delegare, come in effetti con il presente atto delega, il dott. Agostino De Paolis, nato a _____, il _____ (C.F. _____), domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione Puglia, nella sua qualità di Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale, ogni più ampio potere al compimento di tutte le attività necessarie, utili o anche solo opportune al fine di presentare, svolgere e portare a termine la proposta progettuale denominata "La Puglia non tratta 3 - Insieme per le vittime" nell'ambito del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, 286, in nome e per conto dell'Ente denominato Regione Puglia;
- d) di voler conferire, come in effetti con il presente atto conferisce, allo/a stesso/a - nei limiti di legge - ogni più ampio potere a ciò necessario, ivi inclusi quello di sottoscrivere, anche con firma digitale, tutti gli atti, le dichiarazioni, i contratti necessari tra l'Ente, l'Amministrazione e/o soggetti terzi e, in generale, di compiere tutte le attività necessarie, utili o anche solo opportune, alla corretta presentazione, esecuzione e rendicontazione della proposta progettuale denominata "La Puglia non tratta 3 - Insieme per le vittime";
- e) di essere informato, giusta art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

IL DELEGANTE




IL DELEGATO (per accettazione)


Omissis

Omissis

Omissis

Omissis

Il Dirigente
Il Segretario
Il Sindaco
Il Presidente
Il Vice Presidente

